



Comune di Pietrasanta
Città d'Arte – Città Nobile dal 1841

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2010 - 2012

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE SULLA PROGRAMMAZIONE DEL NOSTRO ENTE

1 IL BILANCIO 2010

La relazione previsionale e programmatica è il documento che, nella volontà del legislatore, accompagna il bilancio e ne espone le principali linee di intervento chiarendo le scelte attuate e le strategie che ne sono alla base, con riferimento non soltanto all'anno prossimo ma anche ai due successivi.

La relazione si propone infatti di esprimere la "filosofia di base" del bilancio e le motivazioni tecniche e politiche che caratterizzano l'acquisizione e la destinazione delle risorse presentando i dati contabili, rintracciabili nel bilancio annuale e pluriennale, in una diversa veste che facilita l'illustrazione delle voci di entrata e di spesa.

Come previsto dall'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e nel principio contabile n. 1, infatti, la succitata relazione deve essere inquadrata in modo sistematico con gli altri documenti di programmazione, quali il Bilancio pluriennale ed eventualmente il Piano esecutivo di gestione, e rappresenta l'anello di congiunzione tra il Bilancio di previsione e le finalità politiche che si intendono perseguire nell'impiego delle risorse.

Il Bilancio annuale e pluriennale sono coerenti con i piani regionali e di settore della Regione Toscana.

Inoltre, raccordata con i piani urbanistici e con quelli economico - finanziari di attuazione delle opere, essa costituisce un importante documento politico e, al tempo stesso, operativo, che investe l'attività dell'ente in tutte le sue funzioni.

Al fine di dare attuazione allo spirito della legge richiamata è stato predisposto il presente documento nel quale ci proponiamo di fornire una lettura dei dati che permetta approfondimenti sulle politiche fiscali, gestionali e di indebitamento dell'ente nel breve - medio termine.

In ogni caso, prima di approfondire i vari programmi in cui è articolata la pianificazione operativa del nostro ente, si ritiene opportuno effettuare preventivamente una breve analisi del contesto storico, socio-economico ed istituzionale all'interno del quale la nostra amministrazione si trova ad operare.

A riguardo, negli scorsi anni abbiamo già segnalato le difficoltà che si incontrano in fase di programmazione a causa dell'evoluzione di un sistema istituzionale in cambiamento che ha investito gli aspetti finanziari, amministrativi e strutturali dei comuni e delle province senza aver trovato ancora oggi un suo definitivo assetto.

Rinviando alle precedenti relazioni, per un approfondimento sul tema si segnala come l'analisi del contesto generale nel quale inquadrare l'azione di governo della nostra amministrazione non può limitarsi ai contenuti obbligatori della Relazione Previsionale e Programmatica, ma deve essere integrata da ulteriori informazioni utili ad inquadrare lo scenario in cui questa amministrazione intende muoversi.

2 IL PATTO DI STABILITÀ: RIFLESSI SUL BILANCIO 2010

Anche quest'anno un ruolo decisivo nella definizione del programma di governo è da assegnare al Patto di stabilità.

Si tratta di una misura di coordinamento della finanza pubblica, ormai ben conosciuta, finalizzata ad assicurare la stabilità finanziaria del comparto degli enti territoriali nell'ambito di un più ampio contesto che vede l'Italia impegnata ad un suo rispetto nell'ambito dell'Unione Europea e che, nel corso degli anni, ha comportato un continuo restringimento dell'azione dei singoli enti, attraverso vincoli macroeconomici che si scontrano con un'ottica di decentramento amministrativo sancito anche a livello costituzionale.

Le continue modifiche all'impostazione iniziale del 1999, che annualmente vengono riproposte, mettono in risalto le difficoltà di programmazione che si incontrano negli enti locali e che solo un quadro pluriennale stabile di norme potrebbe risolvere.

Non occorre, invece, richiamare puntualmente tutte le disposizioni che nel corso degli anni, con le varie leggi finanziarie e poi anche con circolari esplicative, si sono succedute. E' sufficiente ricordare che esso è stato introdotto nel 1999 con la Legge n. 448/98 (Finanziaria per l'anno 1999) e si proponeva, per un periodo limitato di tempo (tre anni), di far concorrere il comparto delle autonomie locali agli obiettivi europei del patto di stabilità e crescita. In particolare la norma richiamata chiedeva agli enti locali il rispetto di due obiettivi:

- 1) diminuire progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese;
- 2) ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito ed il prodotto interno lordo.

I due parametri furono oggetto di modifica già nel primo anno. Già nel 1999, con apposita circolare del 12 marzo 1999, il Ministero del Tesoro precisò che il primo dei due indicatori di riferimento costituiva un obiettivo primario, mentre il secondo, e cioè il rapporto debito/pil locale, aveva una natura derivata e, come tale, costituiva un vincolo facoltativo al quale non furono associate sanzioni in caso di mancato conseguimento.

In realtà, anche il primo parametro non è stato caratterizzato da una stabilità nelle modalità di calcolo, ma anzi, con soluzioni spesso poco coerenti nella logica degli enti, ha più volte ondeggiato tra un calcolo quale il disavanzo (differenza tra voci di entrata e di spesa) ed altri, nei quali solo gli addendi di spesa venivano presi in considerazione.

E' sufficiente ricordare, a riguardo, la Legge Finanziaria per l'anno 2002 e le disposizioni che disciplinavano il patto nell'anno 2005, per rendersi conto di come la volontà del legislatore, per un certo periodo, sia stata quella di trasformare il rispetto del patto in un controllo sulla spesa.

Nel 2005, poi, al richiamato ritorno ad un' impostazione finalizzata ad introdurre i limiti di spesa, occorre aggiungere altri elementi che, anche se in parte corretti con la legge 88/2005, di conversione del D.L. 44/2005, evidenziano una ben precisa linea evolutiva verso cui il legislatore nazionale intendeva muoversi. Si ricorda, in particolare, l'introduzione, per la prima volta, delle spese in conto capitale nella determinazione del valore obiettivo.

Il 2006 non si è discostato di molto dall' impostazione dell'anno precedente, anche se la divisione tra spese correnti e d'investimento ed il riferimento a valori storici ha ulteriormente compresso la spesa degli enti locali.

La legge finanziaria 2007, L. 296/2006, nei commi dal 676 e seguenti dell'articolo 1, ha introdotto delle modifiche sostanziali alle disposizioni sul patto di stabilità interno dell'anno precedente, eliminando la logica dei tetti di spesa e riproponendo, dopo alcuni anni, anche su richiesta delle associazioni degli enti, un modello basato sui saldi di spesa.

Sono stati ridotti anche gli obiettivi che da quattro sono tornati ad essere due: uno riguardante la gestione di competenza, uno riguardante la gestione di cassa.

Il breve excursus normativo sopra riportato costituisce un prologo all'analisi dei dati del nostro ente. Con riferimento ad esso, nel periodo 1999/2008, e cioè negli anni in cui si è già provveduto ad approvare il rendiconto, potremmo segnalare come l'attività di programmazione e, successivamente, di gestione è stata sempre improntata ad un costante rispetto del Patto.

Per l'anno 2008 il legislatore è tornato nuovamente sugli articoli riguardanti il Patto di Stabilità e, accogliendo almeno in parte le richieste delle autonomie locali, ha proceduto ad un'operazione di "fine tuning" rispetto alla struttura precedente modificando ancora una volta i contenuti con delle variazioni che, per quanto meno invasive degli scorsi anni, hanno messo in discussione la programmazione pluriennale precedente posta in essere dalle amministrazioni locali, e non hanno risolto in modo definitivo la problematica di un quadro di regole certe e di riferimento per entrambe le parti.

In particolare, le nuove norme si sono limitate ad integrare e rettificare le disposizioni del 2007, estendendone gli effetti anche per l'anno 2010.

La principale novità da segnalare è stata certamente quella contenuta nel nuovo comma 681 in cui viene ribadito che, per il 2007, i saldi rilevanti dovevano essere calcolati sia in termini di competenza che di cassa mentre, a decorrere dal 2008, l'unico saldo da considerare era quello calcolato con il metodo della competenza mista (somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti). Ne consegue che gli obiettivi da raggiungere nell'anno 2008 e nei successivi non erano più due ma solamente uno.

Restavano pertanto invariati i coefficienti stabiliti con la finanziaria 2007 validi ai fini della determinazione dell'obiettivo. Secondo tali disposizioni, per il 2010 i coefficienti sono quelli già determinati per il 2009.

Tra le principali novità da segnalare:

- il nuovo comma 679-bis che esclude dal concorso alla manovra gli enti che, nel triennio 2003 –2005, hanno avuto un saldo di cassa positivo;
- il nuovo comma 681-bis che, oltre a non far concorrere gli enti con saldo positivo alla manovra, introduce un ulteriore correttivo: se alcuni enti hanno registrato nel triennio base entrate straordinarie in conto capitale derivanti dalla dismissione di patrimonio immobiliare e mobiliare incassate per un importo superiore al 15% delle entrate finali al netto della riscossione di crediti, la Legge Finanziaria 2008 consentiva di ridurre gli

obiettivi programmatici 2008-2010 di un importo pari alla differenza tra l'ammontare degli eccessi al limite del 15% e quello del contributo annuo determinato dai commi 678 e 679 solo se tale differenza è positiva;

- il riformulato comma 685 introduce pesanti sanzioni in caso di inadempimento ai fini del monitoraggio. In particolare, stabilisce che la mancata trasmissione del prospetto dimostrativo degli obiettivi programmatici costituisce inadempimento al patto di stabilità interno. Per gli enti commissariati, la mancata comunicazione al Ministero della loro situazione, determina l'assoggettamento alle regole del patto di stabilità;
- la mancata trasmissione entro il 30 marzo di ogni anno della certificazione relativa al rispetto o meno del patto di stabilità, costituisce inadempienza del patto di stabilità interno.

Infine, occorre segnalare come il comma 684 sia stato sostituito integralmente: non dovendo più calcolare il saldo in termini di competenza pura, viene meno l'obbligo di redigere il bilancio di previsione in modo da rispettare già a preventivo il saldo programmatico.

Le norme relative al Patto 2009/2011 sono state introdotte dal legislatore con netto anticipo rispetto al passato. Dalla loro lettura possiamo riscontrare come la nuova formulazione del patto, quantunque riprenda la soluzione del saldo ibrido unico, si discosta nelle modalità di calcolo dell'obiettivo con riferimento sia alla determinazione della manovra correttiva che della sua applicazione a ciascuna delle annualità del triennio 2009-2011. In particolare la principale novità riguarda l'annualità di riferimento su cui calcolare la "correzione". Nel triennio 2009-2011 l'esercizio di riferimento resterà ancorato all'anno 2007.

Novità anche nelle modalità di calcolo dell'obiettivo sia con riferimento agli addendi che partecipano alla sua determinazione sia sulle modalità di definizione della manovra correttiva. Al fine di evitare difficoltà interpretative, il modello di calcolo è stato certamente semplificato ed unificato sia con riferimento al calcolo della manovra che a quello dell'obiettivo, considerando le entrate e le spese finali al netto solamente delle concessioni/riscossioni di crediti. Al valore calcolato con riferimento all'anno 2007 viene applicato un importo di miglioramento che, a differenza degli scorsi anni, è determinato in termini percentuali sul saldo 2007, distinguendo i comuni dalle province e, per ciascuno dei due macro gruppi, tra gli enti con saldo positivo/negativo e tra quelli che hanno o meno rispettato il patto di stabilità 2008. E' prevista un'unica eccezione nel comma 9 dell'articolo 77-bis che, riproponendo una clausola di salvaguardia, limita la manovra correttiva dei comuni al 20% della spesa finale.

Il comma 8 poi impedisce ai comuni ed alle province di conteggiare le risorse derivanti dalla cessione di azioni/quote di società dei servizi pubblici locali e le risorse derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare, ai fini dei saldi utili se destinate alla realizzazione di investimenti o alla riduzione del debito. Si ritiene la norma altamente penalizzante per gli enti invogliati negli scorsi anni ad avviare procedure di dismissione proprio per ridurre il ricorso all'indebitamento, fortemente osteggiato dalle norme del patto.

Sono rimaste confermate le norme riguardanti il rispetto del patto di stabilità già in sede di costruzione di bilancio di previsione e quelle relative al monitoraggio, mentre viene nuovamente modificato il regime sanzionatorio. Riscontrato il fallimento della soluzione applicata nel 2007 e 2008, che prevedeva un inasprimento fiscale per gli enti che non avevano rispettato il patto, il legislatore ha reintrodotto una serie di penalità e precisamente:

- la riduzione del contributo ordinario dello Stato;
- un limite massimo al totale degli impegni che non deve superare l'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni dell'ultimo triennio;
- il divieto di procedere a nuovi investimenti tramite indebitamento, a cui si aggiunge il divieto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo così come disciplinato nel comma 4 dell'articolo 76 del decreto in esame;
- la riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante al 30 giugno 2008 delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di amministratori e consiglieri ai sensi del comma 10 dell'articolo 61.

Positiva, anche se ancora tutta da definire nei contenuti e nelle modalità, l'introduzione di un sistema premiante da tempo richiesto dalle associazioni rappresentative degli enti locali. Il comma 23, infatti, prevede che, nel caso di rispetto del patto di stabilità 2009 da parte del comparto, gli enti virtuosi avranno un "bonus" da ripartire ente per ente, calcolato come differenza tra il saldo conseguito dagli enti inadempienti e l'obiettivo programmatico assegnato.

Poiché, ad oggi, il legislatore non ha provveduto ad emanare nuove specifiche disposizioni in merito al Patto Stabilità interno per l'anno 2010 è necessario attenersi a quanto precedentemente disposto dallo stesso legislatore così come sopra riportato e confermando per il 2012 il saldo previsto per il 2011 in presenza di un vuoto legislativo.

3 LA FINANZIARIA D'ESTATE 2008 ED I RIFLESSI SULLA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE LOCALE ANCHE PER IL 2010

La Legge n. 133/2008, di conversione del D.L. n. 112/2008, ha sottoposto all'attenzione dei tecnici e dei politici sia le problematiche sul patto di stabilità che gli altri temi che influenzano la costruzione del nostro documento di bilancio.

Ci riferiamo, in particolare, alle norme che riguardano:

- i tributi;
- i trasferimenti;
- il personale.

Nella parte che segue si riportano brevemente i contenuti di dette disposizioni e gli effetti che producono sul bilancio.

Le novità tributarie

La cosiddetta Finanziaria d'estate 2008 non ha apportato modifiche alle norme che disciplinano i tributi locali.

Ferme restando le problematiche connesse ai vari rimborsi ICI in corso di definizione, il D.L. n. 93/2008 e successivamente il D.L. n. 112/2008 con le relative leggi di conversione hanno di fatto sterilizzato la leva fiscale dei comuni impedendo a questi ultimi di poter incrementare e modificare le aliquote dei principali tributi locali.

I trasferimenti

Sono stati ridotti i trasferimenti erariali. Al momento non si hanno ancora indicazioni degli effetti generati su ogni singolo ente locale. L'articolo 61 c. 11 della Legge n. 133/2008 prevede infatti un taglio di 200 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2009, sul fondo ordinario che il Ministero dell'Interno dovrà ripartire tra i vari enti locali.

Contestualmente il comma 18 della stessa norma stanziava per il 2009 un fondo di 100 milioni di euro per il finanziamento ai Comuni, previa convenzione con il Ministero dell'Interno, di iniziative urgenti finalizzate al potenziamento della sicurezza urbana e alla tutela dell'ordine pubblico. I particolari in un decreto attuativo di futura emanazione.

Restano ancora dubbi in merito alla definizione di partite compensative degli anni pregressi, che si spera possano trovare soluzione in questo esercizio.

Altre disposizioni riguardanti gli enti locali

Tra le altre disposizioni che interessano gli enti locali, certamente merita attenzione l'articolo 58 della Legge n. 133/2008, che prevede la predisposizione di un apposito "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" da allegare al Bilancio di previsione. Si tratta di un elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali "susceptibili di valorizzazione ovvero di dismissione". L'inserimento dell'immobile nel suddetto elenco comporterà ulteriori semplificazioni operative per gli enti. Infatti per ciascun bene in esso inserito, si modifica automaticamente la classificazione con iscrizione nel patrimonio disponibile e si definisce la nuova destinazione urbanistica sulla base di quanto in esso riportato, senza necessità di alcuna verifica di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza provinciale e/o regionale, ad eccezione dei casi in cui venga variata la destinazione di terreni agricoli e in caso di variazioni volumetriche superiori al 10%.

Inoltre, l'inclusione di un immobile nell'elenco, ha effetto dichiarativo della proprietà al punto che, in assenza, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché quelli sostitutivi dell'iscrizione in catasto. Resta salvo il diritto di chi ne avesse l'interesse a ricorrere al giudice amministrativo contro l'iscrizione del bene nel richiamato elenco.

Riprevista nel comma 63-bis, e con riferimento alle dichiarazioni dell'anno 2008, la possibilità da parte dei comuni di essere beneficiari della ripartizione del fondo del 5 per mille. Le somme dovranno essere rendicontate e finalizzate ad attività sociali.

Novità anche per quanto riguarda l'uso degli strumenti derivati. L'articolo 62, infatti, introduce il divieto di stipulare, fino all'entrata in vigore di un apposito regolamento statale e, comunque per un anno, contratti relativi a strumenti finanziari derivati. Vengono anche vietati i mutui che non prevedono modalità di rimborso con rata di ammortamento comprensiva di quota capitale ed interessi.

Il personale

Per quanto riguarda le assunzioni di personale, la normativa prevista nella Finanziaria 2008 viene nuovamente modificata dalla Finanziaria d'estate.

Di notevole rilievo per i Comuni oltre i 5.000 abitanti è il comma 1 dell'art. 76, di cui sarà fondamentale comprendere la portata in quanto in grado di alterare, relativamente al vincolo di riduzione della spesa del personale, i calcoli di molti enti in maniera determinante. Tale comma aggiunge infatti un periodo all'art. 1, comma 557, della Legge Finanziaria 2007, che disciplina l'obbligo di riduzione della spesa del personale per gli enti soggetti al patto di stabilità, precisando che all'interno di tale spesa devono essere inclusi i co.co.co., i contratti di somministrazione, gli incarichi ex art. 110 del TUEL e le spese sostenute "per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente".

Il comma 5 ripropone, per gli enti soggetti al patto di stabilità, l'obbligo di riduzione della spesa del personale, facendo particolare riferimento alle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa. Si deve però prestare attenzione al fatto che viene utilizzato un parametro diverso dal solito: si parla, infatti, di "riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti", quindi di un rapporto la cui valenza è matematicamente molto differente dal precedente poiché legittima, ad esempio, un aumento in valore assoluto della spesa del personale in caso si verifichi un superiore aumento delle spese correnti complessive (se la spesa del personale aumenta di 100, ma le spese correnti totali aumentano di 200, è evidente che l'incidenza percentuale si riduce).

Il comma 7 prevede il blocco di qualsiasi tipologia di assunzione per gli enti che hanno un'incidenza della spesa del personale pari o superiore al 50% delle spese correnti.

Incarichi esterni

L'art. 3, comma 55, della Legge 24/12/2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 2 del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008, stabilisce che l'affidamento da parte degli Enti locali di incarichi di collaborazione esterna possa avvenire con riferimento alle attività

istituzionali stabilite dalla Legge ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio comunale approvato ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D. L.vo 267/2000.

L'art. 3, comma 56 , della Legge 24/12/2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 3 del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008, prevede, altresì, che con Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni e che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

Conseguentemente, in riferimento a quanto sopra:

- la Giunta Comunale con delibera n. 217 del 28/08/2009, ha approvato il regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza a norma dell'art. 3 comma 56 della L.244/07;
- il limite massimo di spesa per l'esercizio 2010 è dato dalle somme risultanti dai relativi capitoli di bilancio.

Nel nostro ente si prevede di ricorrere, per l'anno 2010, ai seguenti incarichi:

- curatela e direzione scientifica per musei e mostre
- redazione piani di sicurezza e collaudi per manifestazioni pubbliche
- consulenze tecniche per atti di Pianificazione Urbanistica
- consulenze legali e tecniche per contenziosi dell'ente e atti conseguenti
- consulenze per frazionamenti
- consulenze per certificazioni ambientali e/o tutela del paesaggio
- incarichi in materia di sicurezza del lavoro
- incarichi/consulenze relativi ad altre attività istituzionali e quindi riferibili all'assetto funzionale dell'ente

4 UNA PRIMA ANALISI FINANZIARIA DEL NOSTRO ENTE

La parte successiva della Relazione Previsionale e Programmatica affronta, invece, gli aspetti di natura finanziaria connessi alla programmazione della gestione.

Essa, in realtà, investe due sezioni (la n. 2 e la n. 3) in cui vengono analizzate dapprima le previsioni di entrata, effettuando un'indagine storica e prospettica e, successivamente, un confronto tra risorse disponibili e spese da realizzare, ripartite nei vari programmi che l'Amministrazione si è data.

A riguardo si precisa che il Principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio ha chiarito l'importanza che ha la fase di definizione delle risorse d'entrata nella costruzione di una adeguata RPP.

Al fine di rendere più chiara la lettura dei documenti ufficiali, nella presente parte della relazione integrativa vengono fornite ulteriori delucidazioni sulle cifre riportate nella parte di Entrata ed in quella di Spesa.

Analisi dell'andamento triennale delle Entrate

Le entrate presentano un andamento riassumibile nella tabella riportata al termine del paragrafo.

L'analisi contemporanea dei valori storici e di quelli prospettici presentati in euro fornisce ulteriori spunti di riflessione se confrontati con i valori iscritti in bilancio.

In particolare la nostra analisi in questo documento si limiterà alla prima classificazione in "titoli", i quali identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate.

A riguardo e per maggior completezza espositiva si ricorda che:

- a) il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria, per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- c) il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria costituite per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale propria e risultanti dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo IV**" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato, diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo V**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi quali forme di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Partendo da questa breve introduzione, il Bilancio pluriennale del nostro ente presenta una previsione distinta per titoli, sintetizzata nella tabella sottostante, dove ciascuno di essi viene presentato in un confronto con le previsioni del biennio 2010/2012.

Detta analisi permette di comprendere se alcune scelte presentano il carattere della straordinarietà o se, al contrario, la politica delle entrate perseguita dall'amministrazione è rivolta a privilegiare solo alcuni titoli rispetto ad altri.

Per una più approfondita analisi sulle principali entrate dell'ente, sulle motivazioni di certe scelte e previsioni e sulla loro evoluzione storica e prospettica, si rinvia alla sezione dei modelli ministeriali ad essa specificatamente dedicata.

ENTRATE 2010 - 2012	2010	2011	2012
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo I - Entrate tributarie	17.438.445,04	17.538.446,04	17.638.447,04
Titolo II - Entrate da trasferimenti	5.937.454,60	5.801.676,23	5.811.676,23
Titolo III - Entrate extratributarie	8.394.127,37	8.403.806,91	8.465.153,75
Titolo IV - Entrate per alienazione dei beni patrim., trasferim. capitali, riscoss. crediti	6.813.629,68	7.828.829,68	7.748.829,68
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	8.375.000,00	11.284.000,00	10.060.000,00
Titolo VI - Servizi per conto terzi	4.752.911,42	4.752.911,42	4.752.911,42
Totale Entrate	51.711.568,11	55.609.670,28	54.477.018,12

Analisi dell'andamento triennale della Spesa

La parte Entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, preveda di acquisire risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Prima di passare alla presentazione dell'attività programmata proponendo la spesa riordinata in programmi ed eventualmente in progetti, si ritiene opportuno, per maggior chiarezza espositiva, proporre l'andamento della spesa triennale secondo la classificazione in titoli, così come previsto nel Bilancio pluriennale dell'ente.

Nei paragrafi seguenti, cioè, vorremmo far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento di quegli obiettivi programmatici definiti in fase di insediamento e successivamente rielaborati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Per tale ragione l'esposizione che segue evidenzia la suddivisione delle spese in titoli.

A riguardo, così come fatto per l'Entrata, si ricordano i quattro titoli della Spesa che misurano rispettivamente:

- a) **"Titolo I"** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) **"Titolo II"** le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- c) **"Titolo III"** da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) **"Titolo IV"** le spese per partite di giro.

SPESE 2010 - 2012	2010	2011	2012
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo I - Spese correnti	31.092.164,94	30.823.191,11	30.802.466,93
Titolo II - Spese in conto capitale	9.334.629,68	13.258.829,68	11.954.829,68
Titolo III - Rimborso di prestiti	6.531.862,07	6.774.738,07	6.966.810,09
Titolo IV - Servizi per conto terzi	4.752.911,42	4.752.911,42	4.752.911,42
Totale Spese	51.711.568,11	55.609.670,28	54.477.018,12

Analisi triennale degli equilibri contabili

Le tabelle dei paragrafi precedenti hanno sintetizzato la manovra complessiva posta in essere dall'amministrazione, espressa nell'articolazione prevista dal Bilancio di previsione proponendo per la spesa, ad esempio, una prima distinzione tra spese correnti e d'investimento. Ai fini di una conoscenza del bilancio e dei suoi contenuti, è interessante presentare il bilancio triennale articolando il suo contenuto in parti e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio temporale tra "fonti" ed "impieghi" al fine di assicurare all'ente il perdurare nel tempo di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Seguendo questa chiave di lettura, utile anche per verificare il rispetto dei vincoli tecnico - normativi imposti dal legislatore nella costruzione del Bilancio annuale e di quello pluriennale, potremmo ripartire il bilancio in quattro principali componenti, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione e che dottrina e legislatore sono ormai concordi nell'articolare in:

- a) **Bilancio corrente** deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre quelle spese che non comportano effetti sugli esercizi successivi;
- b) **Bilancio investimenti** volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del comune;
- c) **Movimenti di fondi** finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici;
- d) **Gestione per conto di terzi** che, infine, sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

In generale il principio dell'equilibrio finanziario, inteso quale semplice uguaglianza tra il totale delle entrate ed il totale delle spese di ciascun anno, trova allo stesso modo riscontro in ciascuna delle partizioni proposte.

Nella tabella seguente presentiamo le risultanze di ciascuna componente proponendo, per ciascuna di esse, le entrate e le spese riferibili e, quindi, il risultato ottenuto quale differenza dei due precedenti valori.

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00
Titolo I - Entrate tributarie	17.438.445,04	17.538.446,04	17.638.447,04
Titolo II - Entrate da trasferimenti	5.937.454,60	5.801.676,23	5.811.676,23
Titolo III - Entrate extratributarie	8.394.127,37	8.403.806,91	8.465.153,75
Titolo IV - Entrate per alienazione dei beni patrim., trasferim. capitali, riscoss. crediti	6.813.629,68	7.828.829,68	7.748.829,68
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	8.375.000,00	11.284.000,00	10.060.000,00
Titolo VI - Servizi per conto terzi	4.752.911,42	4.752.911,42	4.752.911,42
Totale Entrate	51.711.568,11	55.609.670,28	54.477.018,12
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00
Titolo I - Spese correnti	31.092.164,94	30.823.191,11	30.802.466,93
Titolo II - Spese in conto capitale	9.334.629,68	13.258.829,68	11.954.829,68
Titolo III - Rimborso di prestiti	6.531.862,07	6.774.738,07	6.966.810,09
Titolo IV - Servizi per conto terzi	4.752.911,42	4.752.911,42	4.752.911,42
Totale Spese	51.711.568,11	55.609.670,28	54.477.018,12
Saldo finale (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

Nei paragrafi successivi verranno proposti i singoli addendi in cui si articolano i risultati aggregati di ciascuna gestione.

Si tratta di un'informazione particolarmente interessante perché permette di comprendere le principali scelte effettuate da questa amministrazione nel definire le politiche di entrata e, quindi, di spesa, nella gestione ordinaria ed in quella delle opere pubbliche.

L'equilibrio triennale del Bilancio corrente

BILANCIO CORRENTE - ENTRATE		2010	2011	2012
a) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	17.438.445,04	17.538.446,04	17.638.447,04
b) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	5.937.454,60	5.801.676,23	5.811.676,23
c) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	8.394.127,37	8.403.806,91	8.465.153,75
A) Totale Entrate titoli I, II, III (a+b+c)	(=)	31.770.027,01	31.743.929,18	31.915.277,02
d) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
e) Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(+)	1.854.000,00	1.854.000,00	1.854.000,00
g) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (-d+e+f+g)	(=)	1.854.000,00	1.854.000,00	1.854.000,00
E1) Totale Entrate del Bilancio corrente (A+B)	(=)	33.624.027,01	33.597.929,18	33.769.277,02

BILANCIO CORRENTE - SPESE		2010	2011	2012
h) Titolo I - Spese correnti	(+)	31.092.164,94	30.823.191,11	30.802.466,93
i) Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	6.531.862,07	6.774.738,07	6.966.810,09
C) Totale titoli I, III (h+i)	(=)	37.624.027,01	37.597.929,18	37.769.277,02
l) Titolo III cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
m) Titolo III cat. 02 - Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
n) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Totale rettifiche Spese correnti (-l-m+n)	(=)	-4.000.000,00	-4.000.000,00	-4.000.000,00
S1) Totale Spese del Bilancio corrente (C+D)	(=)	33.624.027,01	33.597.929,18	33.769.277,02

RISULTATO BILANCIO CORRENTE		2010	2011	2012
E1) Totale Entrate del Bilancio corrente	(+)	33.624.027,01	33.597.929,18	33.769.277,02
S1) Totale Spese del Bilancio corrente	(-)	33.624.027,01	33.597.929,18	33.769.277,02
R1) Risultato del Bilancio corrente Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E1-S1)	(=)	0,00	0,00	0,00

L'equilibrio triennale del Bilancio investimenti

BILANCIO INVESTIMENTI - ENTRATE		2010	2011	2012
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	6.813.629,68	7.828.829,68	7.748.829,68
b) Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	8.375.000,00	11.284.000,00	10.060.000,00
A) Totale titolo IV e V Entrate (a+b)	(=)	15.188.629,68	19.112.829,68	17.808.829,68
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(-)	0,00	0,00	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
h) Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
i) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e-f-g+h+i)	(=)	-7.000.000,00	-7.000.000,00	-7.000.000,00
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti (A+B)	(=)	8.188.629,68	12.112.829,68	10.808.829,68

BILANCIO INVESTIMENTI - SPESE		2010	2011	2012
Titolo II - Spese in conto capitale (titolo II)	(+)	9.334.629,68	13.258.829,68	11.954.829,68
C) Totale USCITE titolo II	(=)	9.334.629,68	13.258.829,68	11.954.829,68
Titolo II interv. 10 - Concessione di crediti	(-)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
D) Totale rettifiche Spese Bilancio investimenti	(=)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
S2) Totale Spese del Bilancio investimenti (C+D)	(=)	6.334.629,68	10.258.829,68	8.954.829,68

RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI		2010	2011	2012
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti	(+)	8.188.629,68	12.112.829,68	10.808.829,68
S2) Totale Spese del Bilancio investimenti	(-)	6.334.629,68	10.258.829,68	8.954.829,68
R2) Risultato Bilancio investimenti Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E2-S2)	(=)	1.854.000,00	1.854.000,00	1.854.000,00

L'equilibrio triennale del Bilancio movimento fondi

BILANCIO MOVIMENTO FONDI ENTRATE		2010	2011	2012
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(+)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento fondi (a+b+c)	(=)	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00

BILANCIO MOVIMENTO FONDI SPESE		2010	2011	2012
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(+)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni	(+)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento fondi (d+e+f)	(=)	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00

RISULTATO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		2010	2011	2012
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento di fondi	(+)	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento di fondi	(-)	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
R3) Risultato del Bilancio movimento fondi Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E3-S3)	(=)	0,00	0,00	0,00

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001	n°	24.817
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D.L.vo 77/95)	n°	24.826
di cui: maschi	n°	11.709
femmine	n°	13.117
nuclei familiari	n°	10.299
comunità/convivenze	n°	0
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2008 (penultimo anno precedente)	n°	24.609
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	197
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	302
saldo naturale	n°	-105
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	818
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	496
saldo migratorio	n°	322
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2008 (penultimo anno precedente)	n°	24.826
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	0
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	0
1.1.11 - In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	n°	0
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	0
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	24.826
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2004	0,00%
	2005	0,00%
	2006	0,00%
	2007	0,00%
	2008	0,00%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2004	0,00%
	2005	0,00%
	2006	0,00%
	2007	0,00%
	2008	0,00%
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n°
	entro il 31/12/2008	n°
		0
		0
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:		

1.2 - TERRITORIO**1.2.1 - Superficie in Kmq.** 42,00**1.2.2 - RISORSE IDRICHE**

* Laghi n° 0 * Fiumi e Torrenti n° 10

1.2.3 - STRADE

* Statali Km 9,00 * Provinciali Km 4,00 * Comunali Km 160,00

* Vicinali Km 15,00 * Autostrade Km 8,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato Si No * Piano regolatore approvato Si No * Programma di fabbricazione Si No * Piano edilizia economica e popolare Si No **PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI*** Industriali Si No * Artigianali Si No * Commerciali Si No

* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)

Si No

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	0	0

1.3 - SERVIZI
1.3.1 - PERSONALE

CAT.	Categoria / Posizione economica	1.3.1.1	
		N° previsti P.O.	N° in servizio
A1	Categoria A - Posizione economica A1	0	0
A2	Categoria A - Posizione economica A2	0	0
A3	Categoria A - Posizione economica A3	0	0
A4	Categoria A - Posizione economica A4	0	0
A5	Categoria A - Posizione economica A5	0	0
B1	Categoria B - Posizione economica B1	20	3
B2	Categoria B - Posizione economica B2	8	8
B3	Categoria B - Posizione economica B3	4	4
B4	Categoria B - Posizione economica B4	14	14
B5	Categoria B - Posizione economica B5	16	16
B6	Categoria B - Posizione economica B6	20	20
B7	Categoria B - Posizione economica B7	3	3
C1	Categoria C - Posizione economica C1	47	13
C2	Categoria C - Posizione economica C2	24	24
C3	Categoria C - Posizione economica C3	12	12
C4	Categoria C - Posizione economica C4	36	36
C5	Categoria C - Posizione economica C5	0	0
D1	Categoria D - Posizione economica D1	11	2
D2	Categoria D - Posizione economica D2	12	12
D3	Categoria D - Posizione economica D3	5	5
D4	Categoria D - Posizione economica D4	14	14
D5	Categoria D - Posizione economica D5	8	8
D6	Categoria D - Posizione economica D6	2	2
	Dirigenti	5	5

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	203
fuori ruolo	n°	15

1.3.1 - PERSONALE (Segue)

CAT.	Categoria / Posizione economica	1.3.1.3 AREA TECNICA		1.3.1.4 AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		1.3.1.5 AREA DI VIGILANZA		1.3.1.6 AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA	
		N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio
A1	Categoria A - Posizione economica A1	0	0	0	0	0	0	0	0
A2	Categoria A - Posizione economica A2	0	0	0	0	0	0	0	0
A3	Categoria A - Posizione economica A3	0	0	0	0	0	0	0	0
A4	Categoria A - Posizione economica A4	0	0	0	0	0	0	0	0
A5	Categoria A - Posizione economica A5	0	0	0	0	0	0	0	0
B1	Categoria B - Posizione economica B1	8	3	4	0	0	0	0	0
B2	Categoria B - Posizione economica B2	6	6	0	0	0	0	0	0
B3	Categoria B - Posizione economica B3	3	3	0	0	0	0	0	0
B4	Categoria B - Posizione economica B4	4	4	1	1	1	1	0	0
B5	Categoria B - Posizione economica B5	1	1	2	2	0	0	0	0
B6	Categoria B - Posizione economica B6	8	8	2	2	1	1	0	0
B7	Categoria B - Posizione economica B7	1	1	0	0	0	0	0	0
C1	Categoria C - Posizione economica C1	10	2	8	2	10	3	3	1
C2	Categoria C - Posizione economica C2	5	5	1	1	10	10	1	1
C3	Categoria C - Posizione economica C3	5	5	0	0	4	4	0	0
C4	Categoria C - Posizione economica C4	3	3	1	1	16	16	3	3
C5	Categoria C - Posizione economica C5	0	0	0	0	0	0	0	0
D1	Categoria D - Posizione economica D1	1	0	3	2	2	0	1	0
D2	Categoria D - Posizione economica D2	1	1	3	3	3	3	0	0
D3	Categoria D - Posizione economica D3	1	1	1	1	1	1	1	1
D4	Categoria D - Posizione economica D4	5	5	0	0	0	0	1	1
D5	Categoria D - Posizione economica D5	2	2	0	0	0	0	1	1
D6	Categoria D - Posizione economica D6	1	1	1	1	0	0	0	0
	Dirigenti	1	1	2	2	0	0	1	1

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012	
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	4	n°	4	n°	4	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	1	n°	1	n°	1	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	8	n°	8	n°	8	n°	0
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 1 Toscana Nord

Consorzio per l'organizzazione, programmazione e controllo sul Servizio Idrico Integrato.

Comunità di Ambito della Provincia di Lucca (ATO) n. 2

Consorzio per la gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2

Comunità di Ambito ATO Toscana Costa

Il consorzio si è costituito nel mese di Novembre 2008 e ha sostituito l'ATO n. 2 nella organizzazione, affidamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale così come delineato dall'art. 24 L.R. 25/98 e sue successive modifiche e integrazioni.

Consorzio Zona Industriale Apuana

Ha lo scopo di valorizzare le risorse del territorio finalizzate ai processi di industrializzazione nel rispetto dei piani urbanistici dei comuni ed in adempimento di quanto previsto dal D. Lgs. C.P.S. 372/47 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Consorzio Ambiente Versilia

E' stato costituito per l'utilizzo coordinato ed integrato dell' impianto di selezione trattamento e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani in località Pioppogatto, nel comune di Massarosa, e dell'impianto di termoconversione e produzione di energia elettrica in località Falascaia.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.° tot. e nomi)**1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda**

Azienda Speciale Farmaceutica

Azienda Speciale per la gestione della Farmacia Comunale e per l'erogazione di ogni altro servizio collocabile per legge attraverso il canale della distribuzione al dettaglio o all'ingrosso nel settore farmaceutico e parafarmaceutico.

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

L'azienda è interamente posseduta dal Comune di Pietrasanta

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

Autocamionale della Cisa s.p.a.

Società per la costruzione e la gestione della A15 della Cisa e del suo prolungamento per Mantova.

Clap s.p.a.

Società per l'esecuzione, l'organizzazione e l'esercizio del trasporto pubblico locale terrestre.

Ersu s.p.a.

Società per la gestione di servizi di igiene ambientale.

Fidi Toscana s.p.a.

Agevolazione per l'accesso al credito alle imprese di minori dimensioni.

Gaia s.p.a.

Società per la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO 1 Toscana Nord

Internazionale Marmo Macchine s.p.a.

Società per la gestione del complesso fieristico e per l'attività di promozione del settore marmifero e delle tecnologie.

Toscana Energia s.p.a.

Società per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Versilia Acque s.p.a.

Società per la gestione e realizzazione di impianti idroelettrici e per la gestione di servizi pubblici per Comuni.

E.R.P. s.r.l.

Società con funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP in proprietà dei comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3,1 L.R. 77/98. LA società ha inoltre funzione attinenti a nuove realizzazioni secondo i contratti di servizio stipulati con la conferenza di ambito ottimale lode e con i singoli comuni che ne sono soci.

Pietrasanta Sviluppo s.p.a.

La società, posseduta per intero dal Comune di Pietrasanta, opera per il perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale con lo scopo primario di gestire e valorizzare il patrimonio conferito, di quello che verrà conferito e di quello acquisito; la società opera anche per ricercare la migliore efficienza dei servizi pubblici locali.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 0 Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

Fondazione La Versiliana

La Fondazione persegue finalità di promozione e diffusione delle espressioni della cultura e dell'arte, attraverso la gestione, la promozione e la valorizzazione dell'immagine e dei beni culturali del territorio del Comune di Pietrasanta.

In particolare la Fondazione si occupa del Festival La Versiliana e delle attività legate e pertinenti allo stesso, della Villa e del Parco, comprese le attività sportive e ricreativo-balneari, nonché di quelle espositive e museali del Comune e del Teatro Comunale.

Fondazione Centro Arti Visive di Pietrasanta

Con delibera di consiglio n. 46 del 23 novembre 2009 è stato approvato lo statuto della Fondazione. Con la stessa l'Amministrazione si propone di costituire un polo di alta formazione, di rilevanza nazionale ed internazionale, per le arti visive che determini un nuovo fattore di sviluppo sia in campo culturale che per l'economia cittadina.

La costituzione formale della Fondazione avverrà con atto notarile da rogarsi nelle prossime settimane.

Agenzia Formativa Versilia Format

L'agenzia formativa, accreditata presso la Regione Toscana, ha l'obiettivo di preparare figure professionali ad hoc in base alle richieste del mercato del lavoro e ai fabbisogni formativi del territorio che di anno in anno vengono individuati attraverso apposite indagini.

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA****Oggetto**

Realizzazione area industriale "Portone-Pontenuovo"

Altri soggetti partecipanti

Consorzio Zona Industriale Apuana (ZIA) e Ministero del Lavoro

Impegni di mezzi finanziari

6.713.939,69

Durata dell'accordo**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE**Oggetto**

Patto Territoriale Generalista della Provincia di Lucca per la realizzazione area industriale "Portone-Pontenuovo" comparti e

Altri soggetti partecipanti

Vari soggetti pubblici e privati

Impegni di mezzi finanziari

4.939.910,24

Durata del Patto territoriale**Il Patto territoriale è:**

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**Oggetto****Altri soggetti partecipanti****Impegni di mezzi finanziari****Durata**

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi**
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi**
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Pietrasanta fa parte con i comuni di Forte dei Marmi, Camaiore, Viareggio, Massarosa, Stazzema e Seravezza dell'area denominata della Versilia (SEL 4).

L'agricoltura, il settore estrattivo ed alcune produzioni artigiane hanno rappresentato per secoli le principali attività economiche della Versilia. L'estrazione e la lavorazione del marmo rappresentano a tutt'oggi uno dei settori fondamentali dell'economia locale; ad essa si sono tuttavia affiancati un settore secondario estremamente vario (cantieristica, edilizia, meccanica) e, soprattutto, un terziario basato sul turismo e sulle attività ad esso legate.

La deliberazione consiliare n. 69 del 21 febbraio 2000 ha inserito i comuni di Pietrasanta, Seravezza e Stazzema nel distretto industriale di Carrara specializzato nell'estrazione e nella lavorazione del marmo; con la stessa delibera è stato riconosciuto all'intero Sel la qualifica di "sistema produttivo locale manifatturiero" con specializzazione produttiva nella cantieristica. Dall'analisi dei dati relativi al numero di occupati per categoria economica, emerge il turismo come settore preponderante a livello di SEL; il commercio al dettaglio, gli alberghi, i bar e i ristoranti sono le attività che occupano il maggior numero di addetti.

Rilevante anche il numero di addetti nelle costruzioni. Il settore lapideo occupa ancora un consistente numero di addetti dell'area nonostante un calo fra il 1991 ed il 1996 del 20%.

Sotto l'aspetto infrastrutturale la Versilia è di elevata qualità, l'area è infatti attraversata dalla SS 1 (Aurelia), dalla SS 439 e dall'autostrada A12 (Genova- Livorno; raccordo autostradale Viareggio-Lucca) che garantiscono ottimi collegamenti con la Liguria e l'entroterra toscano, in particolare con l'area pisana e quella lucchese. Di buon livello anche le infrastrutture ferroviarie.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO**2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
* Anticipazioni di cassa	0,00	2.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.840.529,54	5.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	44.076.769,51	47.600.586,80	50.521.882,95	46.958.656,69	50.856.758,86	49.724.106,70	-7,05

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.1 - Entrate tributarie****2.2.1.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	10.820.046,75	10.456.026,83	9.833.082,00	9.991.937,84	10.091.937,84	10.191.937,84	1,62
Tasse	6.945.962,58	7.350.651,81	7.138.340,00	7.409.507,20	7.409.508,20	7.409.509,20	3,80
Tributi speciali ed altre entrate proprie	36.052,22	30.000,00	35.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	5,71
TOTALE	17.802.061,55	17.836.678,64	17.006.422,00	17.438.445,04	17.538.446,04	17.638.447,04	2,54

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	7,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Fabbr.prod.vi	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria O 1 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacita' impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione quali principali voci: - l'imposta comunale sugli immobili (ICI);

- l'imposta sulla pubblicita';
- l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- compartecipazione IRPEF.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Anche per questa voce di bilancio e' da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

ICI

L'Imposta Comunale sugli Immobili risulta ad oggi una delle risorse più consistenti per l'Ente.

L'ICI è un'imposta il cui presupposto oggettivo consiste nel possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli. A maggior chiarimento si specifica che:

- per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano, considerandosi parte integrante dello stesso l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza.
- per area fabbricabile si intende quella utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi
- per terreno agricolo si intende il terreno adibito all'esercizio delle attività agricole (art. 2135 Codice civile).

Le aliquote applicate sono riportate nel paragrafo successivo.

L'andamento del gettito nel corso degli ultimi anni è risultato costante. Il gettito previsto per l'anno 2010 è pari a €6.931.837,44. Il decreto legge 93/08, convertito in legge n. 126/08, ha stabilito l'esenzione dell'ICI per l'abitazione principale.

Il Governo rimborserà al Comune il mancato introito dell'esenzione suddetta per un importo di €980.983,59.

L'ADDIZIONALE SU CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

L'Addizionale sul consumo di energia elettrica si applica per ogni Kwh di consumo di energia elettrica.

Le previsioni sull'ammontare di detta entrata vengono fornite dall'Enel che provvede a riscuotere direttamente l'imposta. Su dette previsioni di consumo è stata costruita la stima di entrata per l'anno 2010 pari a €474.646,60.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive. Per l'imposta di pubblicità la previsione è in linea con gli andamenti storici e futuri mentre per il diritto sulle pubbliche affissioni si prevede un incremento di circa il 16% dovuto ad un miglior utilizzo degli spazi pubblicitari.

TARSU

Si tratta di una tassa per il servizio relativo alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il gettito della risorsa è stato crescente rispetto a quello degli anni precedenti. Per il 2010 è previsto un provento pari a €6.808.428,00 secondo il piano tariffario approvato con apposita delibera di giunta comunale cui si rimanda.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 10 gennaio 1999, dal D.Lgs.360/1998.

Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

La previsione di entrata per detta voce di bilancio relativa all'anno 2010 si aggira su €1.596.182,62 inalterata rispetto all'anno 2009.

Il comune di Pietrasanta ha stabilito una fascia di reddito esente (redditi fino ad €14.000,00); ed aliquote differenziate progressive per fascia di reddito crescente (da un minimo di 0,5 a 0,8).

COSAP (Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche)

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 446/97, con Regolamento approvato con atto del Consiglio Comunale 115 del 21/12/1998, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Il gettito del canone per il 2010 è previsto in €625.000,00, al titolo III, categoria 1°, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli incorso di accertamento

2.2.1.4 - Per l' I.C.I. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 0,00 %

La percentuale è pari al 17%

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

Per l'anno 2010 le aliquote applicate sono le seguenti:

- 4 per mille per l'unità direttamente adibita ad abitazione principale del soggetto passivo;
- 4 per mille per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto degli anziani o disabili, che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- 4 per mille per abitazioni utilizzate dai soci delle cooperative a proprietà indivisa;
- 4 per mille per unità immobiliari locatè, con contratto registrato, ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale;
- 4 per mille per gli alloggi regolarmente assegnati da istituto per le case popolari;
- 4 per mille per le abitazioni concesse ad uso gratuito dal possessore ai suoi parenti in linea retta (figli e genitori);
- 7 per mille per alloggi e case di civile abitazione non locati o affittati per periodi di tempo inferiori all'anno solare, posseduti dal soggetto passivo in aggiunta all'abitazione principale o detenuti, per un periodo superiore a tre anni, da imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili;
- 6 per mille per i fabbricati facenti parte di complessi adibiti a stabilimenti balneari e catastalmente classati nella tipologia "A, D e C";
- 7 per mille per tutti gli immobili, soggetti a tassazione e non rientranti nei casi precedenti;
- per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di soggetti passivi ultrasessantacinquenni, al 1° gennaio dell'anno di imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 154,94 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, purchè proprietari e/o titolari di diritto reale di godimento della sola unità immobiliare occupata.

La maggiore detrazione di euro 51,65 si applica unicamente a seguito di richiesta del soggetto passivo.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Il funzionario responsabile designato dell'ICI della TARSU dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e sui Diritti di Affissione, della COSAP e delle restanti entrate tributarie è Il Dott. Marco Pelliccia.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti****2.2.2.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.652.418,95	3.171.032,24	4.273.506,00	4.419.018,25	4.375.239,88	4.375.239,88	3,40
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	765.502,30	706.552,87	748.189,00	653.795,40	609.795,40	619.795,40	-12,62
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	257.823,62	252.000,00	261.513,00	210.294,64	210.294,64	210.294,64	-19,59
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	962.966,87	829.883,61	894.767,00	654.346,31	606.346,31	606.346,31	-26,87
TOTALE	5.638.711,74	4.959.468,72	6.177.975,00	5.937.454,60	5.801.676,23	5.811.676,23	-3,89

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I trasferimenti erariali, secondo la volontà del legislatore ribadita dall'articolo 149, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000, devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse. Essi trovano iscrizione nella categoria 01 del titolo II "Entrate da trasferimenti dallo Stato".

In detta categoria, cioè, trovano allocazione tutti i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'Ente. In particolare, essa ricomprende:

- i trasferimenti a carattere generale, quali:

- a) il fondo ordinario;
- b) il fondo consolidato;
- c) il fondo sviluppo investimenti;
- d) il fondo perequativo;
- e) i trasferimenti finalizzati, tra cui quelli per funzioni trasferite.

I trasferimenti erariali sono stati determinati sulla base della Legge finanziaria e delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Il D.Lgs. n. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149, comma 12, il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest'ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e, proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I contributi e i trasferimenti della regione sono da distinguere in generici e per funzioni delegate.

Detta articolazione trova una sua puntuale evidenziazione anche nei documenti ufficiali di bilancio, dove sono distinti:

- nella categoria 02 i "Contributi e trasferimenti della regione";
- nella categoria 03 i "Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate".

Se i primi sono presenti da diversi anni nei bilanci pubblici, i "Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate", a seguito del processo di decentramento amministrativo avviato con la cosiddetta Legge Bassanini 1 e proseguita poi con la Legge n. 112/98, stanno assumendo, anche alla luce del principio di sussidiarietà, un ruolo particolarmente evidente nel bilancio dell'ente.

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata tenendo in considerazione sia il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia le comunicazioni a vario titolo trasmesseci dagli uffici regionali.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.3 - Proventi extratributari****2.2.3.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	4.148.304,61	4.106.287,54	4.577.259,00	4.808.543,81	4.808.543,81	4.838.543,81	5,05
Proventi dei beni dell'Ente	1.337.812,72	1.296.164,83	1.372.998,00	1.464.244,23	1.464.244,23	1.464.244,23	6,65
Interessi su anticipazioni e crediti	871.921,55	840.620,73	414.425,00	218.171,92	217.849,11	228.255,30	-47,36
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	730.096,27	770.000,00	760.000,00	707.651,20	707.651,20	707.651,20	-6,89
Proventi diversi	1.071.861,46	1.228.956,26	1.414.821,00	1.195.516,21	1.205.518,56	1.226.459,21	-15,50
TOTALE	8.159.996,61	8.242.029,36	8.539.503,00	8.394.127,37	8.403.806,91	8.465.153,75	-1,70

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Obiettivo di questa amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Nel rispetto di questo indirizzo, le tariffe approvate con apposita deliberazione allegata sono state determinate cercando sia di contenere la compartecipazione del cittadino-utente, sia di mantenere sufficientemente bassi, attraverso una politica di razionalizzazione, i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

Per un'analisi più completa si rinvia alla delibera di definizione delle tariffe già richiamata ed ai prospetti della sezione 1 della presente Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

Per meglio specificare l'entità delle spese e delle entrate, relative ai vari servizi attivati nell'ente, si rinvia alla relazione della Giunta al Bilancio di Previsione, nella quale viene riportata la copertura della spesa a livello aggregato ed analitico.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	4.049.221,03	2.976.000,00	3.743.239,00	1.204.800,00	1.920.000,00	1.840.000,00	-67,81
Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.829,68	0,00	3.830,00	3.829,68	3.829,68	3.829,68	-0,01
Trasferimenti di capitale dalla Regione	41.807,56	0,00	459.605,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	78.000,00	0,00	70.865,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.456.777,24	2.700.000,00	2.605.000,00	2.605.000,00	2.905.000,00	2.905.000,00	0,00
TOTALE	6.629.635,51	5.676.000,00	6.882.539,00	3.813.629,68	4.828.829,68	4.748.829,68	-44,59

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I cespiti iscritti nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati distinti dallo stesso legislatore in varie categorie, in base al soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" sono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali ed all'alienazione di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc.. Si tratta, dunque, di beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile così come risultante dall'inventario.

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" ricomprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale.

Gli importi riportati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno.

Il fondo ordinario ed il fondo speciale per gli investimenti, attribuiti in conto capitale, sono previsti al titolo IV dell'entrata. Il fondo ordinario è destinato nella spesa alle opere di cui al comma 5 dell'art. 41 del D.Lgs. n. 504/92, rispettando gli obiettivi generali della programmazione economico sociale stabiliti dalla regione, in conformità a quanto prevede l'art. 5 del D.Lgs. n. 267/2000.

La voce "Trasferimenti di capitale dalla Regione" ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari. Anche per essi l'iscrizione in bilancio è stata possibile a seguito di comunicazione dell'ufficio regionale competente.

La voce "Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico" ha una funzione residuale per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale da altri soggetti pubblici, quali Comuni, Province, ecc..

La voce "Trasferimenti di capitale da altri soggetti", infine, risulta costituita dai trasferimenti di capitale da parte di terzi non classificabili quali enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti, quali, ad esempio, le eredità e donazioni, ecc..

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione****2.2.5.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	2.320.777,24	2.700.000,00	0,00	1.854.000,00	1.854.000,00	1.854.000,00	0,00
TOTALE	2.320.777,24	2.700.000,00	0,00	1.854.000,00	1.854.000,00	1.854.000,00	0,00

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti**2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'****2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte****2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli**

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.6 - Accensione di prestiti****2.2.6.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	2.840.529,54	5.254.800,00	4.184.271,00	4.375.000,00	7.284.000,00	6.060.000,00	4,56
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.840.529,54	5.254.800,00	4.184.271,00	4.375.000,00	7.284.000,00	6.060.000,00	4,56

2.2.6.2 - Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato**2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale****2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli**

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa****2.2.7.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	2.840.529,54	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	2.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
TOTALE	2.840.529,54	5.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il ricorso all'anticipazione di Tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D.Lgs. n. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi, nella corrispondente voce del titolo III della spesa in sede di approvazione del bilancio o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessità descritta.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Nella parte che segue (sezione III del modello ministeriale), vengono proposte le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata per programmi e progetti e, in particolare, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma e per gli eventuali progetti, è stata indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione, con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.

Per ciascun programma, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Essi, comunque, assumono un ruolo centrale indispensabile per una corretta predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli organi politici di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascun programma, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di economicità.

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'azienda. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività, le procedure di ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per l'anno 2010 sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;

- e) migliorare il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) sviluppare la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione o altro documento equivalente deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- controllo degli equilibri finanziari di bilancio e dello stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- controllo di gestione rivolto alla razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Anche nell'anno 2010 si proseguirà nell'azione intrapresa per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- SPESA DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento. L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno 2009
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti dal D.L. n. 112/2008.

- SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2010 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- ASSICURAZIONI

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2010, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- CANONI DI LOCAZIONE

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Anche nel 2010 sarà necessario operare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

- CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa Pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO

Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2010, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea sempre più l'importanza di definire un modello di 'governance esterna' diretta a 'mettere in rete', in un progetto strategico comune, anche detti enti.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1	3.076.697,56	0,00	25.000,00	3.101.697,56	3.389.731,69	0,00	0,00	3.389.731,69	3.386.392,25	0,00	0,00	3.386.392,25
2	685.326,90	0,00	70.000,00	755.326,90	563.700,72	0,00	0,00	563.700,72	563.700,72	0,00	0,00	563.700,72
3	324.635,40	0,00	0,00	324.635,40	274.135,40	0,00	0,00	274.135,40	274.135,40	0,00	0,00	274.135,40
4	1.542.540,96	0,00	25.000,00	1.567.540,96	1.483.906,19	0,00	0,00	1.483.906,19	1.483.906,19	0,00	0,00	1.483.906,19
5	347.290,75	0,00	0,00	347.290,75	298.575,55	0,00	0,00	298.575,55	298.575,55	0,00	0,00	298.575,55
6	11.313.855,25	87.167,19	5.229.829,68	16.630.852,12	11.106.662,02	114.188,11	6.528.829,68	17.749.679,81	11.044.774,89	194.004,80	6.954.829,68	18.193.609,37
7	1.823.434,05	0,00	0,00	1.823.434,05	1.758.017,14	0,00	0,00	1.758.017,14	1.757.437,82	0,00	0,00	1.757.437,82
8	2.084.711,81	8.906,84	100.000,00	2.193.618,65	1.950.781,43	0,00	1.450.000,00	3.400.781,43	1.946.151,14	0,00	700.000,00	2.646.151,14
9	2.151.041,31	0,00	3.000.000,00	5.151.041,31	2.254.509,23	0,00	3.000.000,00	5.254.509,23	2.228.989,68	0,00	3.000.000,00	5.228.989,68
10	233.219,62	0,00	0,00	233.219,62	229.243,00	0,00	0,00	229.243,00	225.139,00	0,00	0,00	225.139,00
11	575.499,82	0,00	0,00	575.499,82	563.499,82	0,00	0,00	563.499,82	563.499,86	0,00	0,00	563.499,86
12	1.508.927,12	0,00	0,00	1.508.927,12	1.495.540,12	0,00	0,00	1.495.540,12	1.495.540,12	0,00	0,00	1.495.540,12
13	1.593.119,91	20.182,51	634.800,00	2.248.102,42	1.651.008,68	34.000,00	880.000,00	2.565.008,68	1.592.781,19	110.000,00	310.000,00	2.012.781,19
14	3.703.439,18	12.168,76	250.000,00	3.965.607,94	3.650.691,70	5.000,00	650.000,00	4.305.691,70	3.637.438,38	0,00	740.000,00	4.377.438,38
Totali	30.963.739,64	128.425,30	9.334.629,68	40.426.794,62	30.670.002,69	153.188,11	12.508.829,68	43.332.020,48	30.498.462,19	304.004,80	11.704.829,68	42.507.296,67

**3.4 - PROGRAMMA N° 1 SERVIZI GENERALI
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott. Lelio Lunardini**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma è diretto ad assicurare livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'ente cercando di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze gestionali alle modifiche legislative in corso nonchè di rispondere con adeguata prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi richiede.

Esso è diretto principalmente a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 01 del bilancio di previsione.

- Organi istituzionali
- Segreteria generale
- Ufficio Personale
- Altri servizi generali.

In particolare il programma prevede le attività occorrenti allo svolgimento dei seguenti servizi: Segreteria, affari istituzionali e generali, ufficio personale, Gare e contratti, Servizi di supporto.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti compatibilmente con le risorse disponibili. Viene in tal modo garantito un costante supporto ai servizi dei diversi settori comunali.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	87.000,00	14.000,00	14.000,00	
TOTALE (A)	102.000,00	29.000,00	29.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	272.729,81	272.729,81	272.729,81	
TOTALE (B)	272.729,81	272.729,81	272.729,81	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.726.967,75	3.088.001,88	3.084.662,44	
TOTALE (C)	2.726.967,75	3.088.001,88	3.084.662,44	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.101.697,56	3.389.731,69	3.386.392,25	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SERVIZI GENERALI
IMPIEGHI**

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.076.697,56	99,19	0,00	0,00	25.000,00	0,81	3.101.697,56	6,61

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.389.731,69	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.389.731,69	6,67

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.386.392,25	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.386.392,25	6,81

3.4 - PROGRAMMA N° 2 DEMOGRAFICI E SISTEMA INFORMATIVO

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. Dott. Lelio Lunardini

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma è diretto a:

- formazione, tenuta ed aggiornamento degli atti stato civile, nascita, cittadinanza, pubblicazioni di matrimonio, matrimonio, morte e certificazione;
- statistiche stato civile, indagine ISTA T;
- formazione, tenuta ed aggiornamento degli schedari anagrafici, della numerazione civica, dell'onomastica stradale;
- rilascio certificazione anagrafica, carte di identità, libretti di lavoro, autenticazioni, dichiarazioni sostitutive atto notorio;
- statistiche demografiche;
- tenuta ed aggiornamento degli schedari elettorali e delle liste elettorali generali, sezionali, comunali e circondariali; .
- Commissione elettorale comunale e Sottocommissione elettorale circondariale;
- organizzazione e gestione consultazioni elettorali;
- Albi presidenti e scrutatori di seggio;
- Giudici popolari di Corte di assise e di Corte di assise di Appello;
- completamento nuovo Progetto Sistema Informatico;
- amministrazione di sistema e di rete;
- assistenza hardware e software degli apparati che compongono il sistema informatico;
- aggiornamento professionale e formazione del personale comunale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze di trasparenza, semplificazione, efficienza ed efficacia manifestate dal cittadino nel campo dei servizi offerti. Completamento dell'informatizzazione dei servizi dell'ente e loro gestione in rete con collegamenti esterni ad altri enti, banche dati e reti telematiche.

Predisposizione delle attività propedeutiche al censimento generale della popolazione e delle abitazioni che verrà attuato nel 2011.

Predisposizione delle attività propedeutiche alla predisposizione della carta d'identità elettronica in seguito a reiterata adesione al programma ministeriale d'attuazione.-

Revisione della numerazione civica nei settori di nuovi insediamenti immobiliari.- Gara per rifacimento della numerazione civica nella località Tonfano

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	70.744,59	744,59	744,59	
TOTALE (A)	70.744,59	744,59	744,59	
PROVENTI DEI SERVIZI	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE (B)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	669.582,31	547.956,13	547.956,13	
TOTALE (C)	669.582,31	547.956,13	547.956,13	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	755.326,90	563.700,72	563.700,72	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
DEMOGRAFICI E SISTEMA INFORMATIVO
IMPIEGHI**

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
685.326,90	90,73	0,00	0,00	70.000,00	9,27	755.326,90	1,61

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
563.700,72	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	563.700,72	1,11

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
563.700,72	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	563.700,72	1,13

3.4 - PROGRAMMA N° 3 SVILUPPO ECONOMICO E URP
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott. Lelio Lunardini

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma SVILUPPO ECONOMICO ricomprende i servizi di natura economica diretti, attraverso la loro attività, a migliorare il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali del territorio.

Sono ricollegabili a questo programma i servizi della funzione II del bilancio e precisamente:

Fiere, mercati e servizi connessi;

Servizi relativi alle imprese attraverso il funzionamento dello Sportello Unico

Servizi relativi al commercio

Servizi relativi all'artigianato

Servizi relativi all'agricoltura.

Il programma dell'URP ricomprende le note attività di ascolto, di comunicazione e di monitoraggio delle segnalazioni da parte di utenti interni ed esterni con la comunicazione ai centri di responsabilità tesi ad operare ed il raccordo con l'amministrazione comunale. E' stata attivata un'attività di customer satisfaction sui servizi comunali in collaborazione con il Ministero degli Interni e un'altra con il Ministero della Funzione Pubblica

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

SVILUPPO ECONOMICO

Gestione fiere e mercati.

Gestione procedimenti finalizzati alla localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione e riconversione di imprese.

Predisposizione di modifiche al piano del commercio su aree pubbliche al fine di creare nuove opportunità di lavoro e di coinvolgimento degli operatori economici e prima attuazione delle nuove scelte.

Informatizzazione del servizio attraverso l'utilizzo di procedure semplificate e condivise per ogni attività di competenza del SUAP.

Predisposizione delle attività propedeutiche al censimento generale dei servizi e delle imprese che verrà attuato nel 2011. Approvazione del nuovo Piano del Commercio su aree pubbliche

URP

Gestione del nuovo punto INPS con attivazione di tutta una serie di servizi al cittadino da prestare in loco, esplicando un ruolo operativo di front-office del servizio pubblico per il perseguimento dell'obiettivo di erogazione di servizi integrati;

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
TOTALE (B)	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	320.135,40	269.635,40	269.635,40	
TOTALE (C)	320.135,40	269.635,40	269.635,40	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	324.635,40	274.135,40	274.135,40	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SVILUPPO ECONOMICO E URP
IMPIEGHI**

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
324.635,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	324.635,40	0,69

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
274.135,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	274.135,40	0,54

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
274.135,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	274.135,40	0,55

3.4 - PROGRAMMA N° 4 SOCIALE

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. Dott. Lelio Lunardini

3.4.1- Descrizione del programma

Nelle difficoltà quotidiane che caratterizzano la vita delle persone, l'intento è fare in modo che ogni individuo si senta parte integrante della società, che ogni persona possa essere aiutata a superare le difficoltà ed a soddisfare una condizione di integrazione sociale, spesso minima.

La società sta cambiando velocemente e ci pone entro una realtà composita, non facile da gestire, cerchiamo di affrontare consapevoli di disporre di una struttura costituita da figure con professionalità e di un programma di interventi consolidato.

Questi mutamenti racchiudono in sé il cambiare dei bisogni e parte delle nostre famiglie giunge ai servizi sociali con una pressante richiesta di aiuto per:

bisogno di aiuto e di sostegno economico - fatica nel reperire un'abitazione - difficoltà di integrazione sociale - stato di emarginazione - essere anziano - essere straniero ecc..

Sino ad un decennio fa, le reti di protezione sociale predisposte dal sistema delle politiche sociali sono state tradizionalmente rivolte a coprire in particolare alcune categorie di bisogni: problematiche assistenziali e di esclusione sociale di anziani e/o minorenni con reti di sostegno familiari deboli o assenti e di persone portatrici di handicap fisici o psichici. Era scontato il modello "familistico" di cittadinanza, basato sulla divisione dei ruoli tra il lavoro di cura assegnato alle donne e la garanzia del reddito assegnato al lavoro degli uomini.

Pur valorizzando moltissimo il ruolo della famiglia, le nostre finalità non hanno disconosciuto l'importanza dei singoli individui o singoli membri dei nuclei familiari ed hanno loro proposto:

- 1) autonomia come capacità degli individui in età lavorativa di sostenersi e di prendere parte alla società.
- 2) salute diritto umano fondamentale, ed bene collettivo essenziale per lo sviluppo sociale ed economico.
- 3) equità considerandola sotto i due aspetti del reddito e dell'accesso ai beni vitali fondamentali.
- 4) coesione sociale, concetto da riferire situazioni collettive più che individuali: gruppi sociali particolarmente vulnerabili, situazioni in cui la tenuta dei legami sociali viene meno.
- 5) integrazione tra le politiche in quanto un approccio settoriale (progettazione e gestione di una politica fatta in modo autonomo rispetto ad altre politiche) favorisce in qualche modo l'autoreferenzialità e l'eccedere nei tecnicismi di politica. L'integrazione - o coordinamento - tra interventi e politiche diverse, può invece contribuire a rendere più chiari gli obiettivi finali di un ente di governo, può razionalizzare interventi e prestazioni; tuttavia presenta diversi problemi di messa a regime, in seguito al necessario coinvolgimento di più enti, sia nel finanziamento dei costi sia nell'organizzazione dei servizi e sviluppo delle procedure.

tale premessa era opportuna per contribuire a far chiarezza sui fini delle politiche sociali, fini talvolta offuscati per la maggior enfasi posta sui loro costi e sulle modalità per ridurli.

La dimensione dei servizi sociali oggi è in crescita, e coinvolge sempre più nuove aree e nuovi servizi; anche i servizi più tradizionali sono profondamente modificati e spesso integrati con altre attività, in stretta correlazione con i processi di innovazione tecnologica e nuovi saperi e conoscenze sono i soli fattori che consentiranno in futuro di vincere la "sfida" sulle opportunità dei servizi attivati e la qualità degli stessi infatti la nostra collettività presenta nei confronti dei servizi sociali, pubblici e privati, una crescente esigenza di miglioramento; l'utenza in particolare, dimostra sensibilità nei confronti di aspetti quali l'appropriatezza delle prestazioni, e la qualità globale dei servizi.

Quindi per favorire il processo di consolidamento del sistema di welfare comunale, è necessario migliorare il processo di erogazione dei servizi massimizzando l'impatto della spesa

Riteniamo di valorizzare ciò che esiste sul territorio investendo sulle diversità che ci accomunano: l'ottica di rete ha consentito di sviluppare azioni capaci di sostenere esigenze che si sono mostrate e allo stesso tempo è divenuta uno strumento di monitoraggio capillare del territorio capace di restituire informazioni necessari per pianificare con efficacia le azioni

future. Per rispondere ai bisogni della comunità le scelte devono essere strutturate secondo le priorità e le criticità vanno affrontate in rapporto con le compatibilità fra vita sociale, sviluppo economico e gestione delle risorse naturali.

Perché un processo di sviluppo sia orientato alla ricerca della qualità della vita, nelle sue diverse specificità riferibili alla vita degli uomini e all'ambiente naturale, occorre un approccio alla programmazione che non sia solo economico. Il principale obiettivo è proporre il sistema di welfare come motore per lo sviluppo locale ed il miglioramento del benessere delle persone; un welfare che "appartiene" alla comunità e al comune perché "co-progettato,"

Garantire la qualità della vita significa far sì che vi sia vita di qualità, significa armonizzare attività economiche, condizioni di lavoro ed elementi di qualità dell'ambiente naturale e sociale, significa mantenere negli anni un forte impegno nelle politiche per le persone perché l'intervento pubblico è il primo, se non l'unico, strumento capace di garantire l'inclusione sociale.

Le principali attività del programma sono quelle ricomprese nella funzione 10 del bilancio dell'Ente ed in particolare i seguenti servizi:

- servizi per l'infanzia e per i minori;
- Servizi di prevenzione e riabilitazione;
- Strutture residenziali e di ricovero per anziani;
- Servizi pubblici locali privi di rilevanza economica alla persona

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Superamento della logica di tipo assistenziale attraverso l'attivazione di programmi di inserimento terapeutico e lavorativo - realizzazione di una rete di protezione sociale - collegamento fra tutte le politiche che concorrono a promuovere il benessere delle persone e delle comunità e a prevenire e rimuovere le condizioni di disagio sociale (lavoro, formazione e cultura).

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	148.294,64	148.294,64	148.294,64	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	30.796,00	5.796,00	5.796,00	
TOTALE (A)	179.090,64	154.090,64	154.090,64	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.388.450,32	1.329.815,55	1.329.815,55	
TOTALE (C)	1.388.450,32	1.329.815,55	1.329.815,55	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.567.540,96	1.483.906,19	1.483.906,19	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SOCIALE
IMPIEGHI**

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.542.540,96	98,41	0,00	0,00	25.000,00	1,59	1.567.540,96	3,34

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.483.906,19	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.483.906,19	2,92

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.483.906,19	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.483.906,19	2,98

3.4 - PROGRAMMA N° 5 AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Avv. Massimo Dalle Luche

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma è diretto a mantenere livelli di standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi delle diverse strutture dell'ente cercando di garantire il raggiungimento degli obiettivi da parte di queste ultime mediante un costante supporto di natura giuridico-amministrativa, che tenga conto di tutte le modifiche normative in corso, garantendo una risposta pronta e adeguata a tutte le necessità tecniche ed organizzative dei diversi servizi dell'Ente. Si sottolinea che, ricorrendo ai più moderni strumenti informatici (fax, posta elettronica, sistemi di scannerizzazione ecc.) si tende ad operare una costante riduzione dei tempi di risposta agli uffici rispetto a quanto previsto dal vigente regolamento sui procedimenti amministrativi. In particolare, il programma consiste nell'attività di assistenza e consulenza legale di carattere verbale o scritto, nonché nella gestione del contenzioso attivo e passivo dell'Ente. Si precisa che per l'attuazione del programma sopraindicato il Comune di Pietrasanta si avvale di un Ufficio di Avvocatura interno con legale regolarmente iscritto all'Albo Speciale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma sono, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, quelle strumentali al perseguimento degli obiettivi dei diversi servizi dell'Ente. In tal modo viene garantito un costante supporto agli uffici appartenenti alle diverse Direzioni comunali.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	347.290,75	298.575,55	298.575,55	
TOTALE (C)	347.290,75	298.575,55	298.575,55	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	347.290,75	298.575,55	298.575,55	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
IMPIEGHI**

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
347.290,75	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	347.290,75	0,74

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
298.575,55	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	298.575,55	0,59

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
298.575,55	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	298.575,55	0,60

3.4 - PROGRAMMA N° 6 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. Arch. Dante Galli

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE risponde alle esigenze della collettività amministrata fornendo servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare l'assetto del Comune attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi adeguati in termini di economicità e qualità erogata.

I principali servizi di bilancio ricompresi in questo programma sono:

- Urbanistica e gestione del territorio;
- Servizio di protezione civile;
- Servizio smaltimento rifiuti;
- Parchi e servizi per la tutela del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

URBANISTICA

Gli indirizzi di politica urbanistica sono volti a:

- a) promuovere una reale politica di area;
- b) definire il quadro conoscitivo socio economico del nostro territorio per assicurare tempestivi sostegni alle imprese;
- c) trovare risorse economiche di sostegno agli interventi necessari;
- d) promuovere lo sviluppo dell'attività turistica.

La politica urbanistica costantemente seguita dall'Amministrazione Comunale ha assicurato alla nostra città uno spazio equilibrato all'espansione residenziale, favorendo il recupero del patrimonio urbanistico esistente, l'aumentare degli spazi a verde per gli standard pubblici, il miglioramento della mobilità e della sosta. Nello stesso tempo ci siamo posti l'obiettivo di assicurare gli spazi necessari, senza stravolgere il tessuto urbano della città, per consentire lo sviluppo delle attività economiche e produttive e migliorare le strutture di servizio, a cui sempre più spesso si rivolgono cittadini residenti. E' stato approvato il piano strutturale. E' in corso l'attività di stesura del regolamento urbanistico che si completerà con l'adozione dello stesso e la sua successiva approvazione.

L'Amministrazione ha perseguito e persegue una politica di concertazione con i privati nell'ottica di migliorare lo sviluppo e l'organizzazione del territorio, nonché reperire risorse finanziarie da investire nel recupero e nella riqualificazione.

EDILIZIA

Normalizzazione Software Winripco

Dal mese di gennaio 2009 le pratiche edilizie vengono presentate con questo software e per ogni pratica pervenuta - unitamente alla comunicazione di avvio procedimento con l'indicazione del tecnico istruttore referente - viene comunicata anche una password che permette ai professionisti di consultare le proprie pratiche direttamente sul sito web

dello Sportello Edilizia. Nel corso del 2009 siamo arrivati all'utilizzo del software per circa il 50% delle pratiche presentate. Tale processo di ottimizzazione prevede che tale percentuale arrivi all'80% con la fine del 2010 in modo che entro la fine del 2011 tutte le pratiche correnti potranno essere consultate su internet. Le risorse destinate a questo programma prevedono le spese per gli aggiornamenti necessarie alla normalizzazione del medesimo.

Verifiche a campione delle pratiche di agibilità

L'art.86 comma 4 della L.R. 1/2005 dispone che il Comune debba effettuare ispezioni a campione - tramite l'Azienda .U.S.L. - al fine di verificare i requisiti di agibilità. Nel corso del 2009 sono state ultimate le procedure per la predisposizione del protocollo d'intesa con l' Usl e nel 2010 potranno essere attivati i controlli nella misura del 10% delle autocertificazioni pervenute.

Demolizioni opere abusive

In base al titolo VIII della L.R. 1/2005 , il Comune è chiamato, in mancanza del rispetto delle ordinanze di demolizione da parte dei responsabili degli abusi edilizi, a demolire tali opere a spese dei responsabili delle stesse. Anche per il 2010 sono in programma diverse demolizioni .

AMBIENTE

Igiene del Territorio

Rifiuti

Per l'anno 2010 proseguiranno le attività previste dal contratto di servizio fra l'amministrazione comunale ed Ersu s.p.a., modificate a seguito dell'avvio del servizio di raccolta differenziata.

Tale raccolta è già stata avviata nel "centro storico allargato", nella zona di Marina di Pietrasanta e nella zona di Strettoia. E' allo studio la possibilità di estendere la raccolta differenziata a tutto il territorio nonché la rivisitazione del contratto di servizio con Ersu S.p.a. al fine di consentire una gestione più efficace ed economica.

Funzionamento Commissione vigilanza e controllo

L'applicazione dell'articolo 11 del contratto "Daviddi" prevede la costituzione ed il funzionamento della Commissione di Vigilanza e Controllo al fine di garantire il pieno rispetto degli adempimenti contrattuali sulle mitigazioni dei possibili impatti ambientali e la verifica dei parametri che concorrono alla determinazione della tariffa.

Emergenze ambientali e gestione del Regolamento d'Igiene

A causa di emergenze ambientali che si verificano sul territorio comunale in modo improvviso e per le attività di prassi per il controllo degli inquinamenti la U:O.C. provvede alla rimozione di inquinanti e rifiuti sul suolo pubblico e si avvale della consulenza e dell'effettuazione di verifiche analitiche da parte di enti preposti istituzionalmente (ARPAT, USL n. 12 e laboratori privati).

Progetto Amianto

Negli ultimi anni abbiamo frequentemente ricevuto segnalazioni, da parte di cittadini, per materiali contenenti amianto abbandonati su suolo pubblico e l'unica soluzione del problema, nell'impossibilità di accertare i responsabili, è che la U.O.C. ne organizzi la rimozione e lo smaltimento.

Disinfestazione e derattizzazione

Il territorio comunale è sempre più interessato da infestazioni di zanzare nel periodo primaverile-estivo e dalle problematiche determinate dalla proliferazione dei ratti; l'aumento delle zanzare è dovuto sia alle modifiche del clima che all'introduzione sul territorio nazionale della specie "Aedes albopictus", mentre l'aumento della popolazione dei ratti è dovuto al sempre maggiore abbandono di rifiuti, alimentari e non, sul territorio comunale. Per quanto riguarda la disinfestazione la U.O.C. ha aderito ad un progetto intercomunale con i Comuni di Montignoso, Forte dei Marmi e Seravezza, che, nei primi anni, è stato in parte finanziato dalla Regione Toscana. Per il 2009 abbiamo proseguito assieme agli altri comuni le attività previste dal progetto, che intendiamo portare avanti anche per il 2010. Per la derattizzazione nel 2010 abbiamo organizzato il servizio con la direzione tecnica di un esperto e la esecuzione da parte dei nostri operai con risultati soddisfacenti, cosicché intenderemmo continuare con questo sistema.

Mantenimento cani e gatti

L'Atto di convenzione in materia di animali d'affezione, che legava i comuni della Versilia e l'Az. USL n. 12 e prevedeva attività svolte dalla stessa Az. USL, non è stato rinnovato perché i contributi comunali, secondo l'Az. USL n. 12 non coprivano il costo del servizio. Dal 2009 il nostro Ufficio si è rivolto all'ENPA, che nel 2009 ha continuato il servizio precedentemente svolto dall'Az. USL n. 12 per tutti i comuni della Versilia con affidamenti provvisori coordinati dal comune capofila (Comune di Viareggio), che nel 2010 dovrebbe predisporre l'affidamento definitivo. Dovremo anche continuare l'organizzazione del servizio di mantenimento delle colonie feline, di mantenimento dei cani che i proprietari, dopo aver rinunciato alla detenzione previo parere U.S.L., affideranno ad una struttura pubblica (art. 2 del "Protocollo d'intesa in materia di affidamento cani randagi") e di rimozione di carogne presenti sul territorio comunale.

Progetto "Piccioni"

Dovremo anche per il 2010 far fronte al problema dell'invasione della popolazione dei piccioni con il piano di contenimento della stessa sul territorio comunale, necessario a causa delle molteplici conseguenze negative della loro proliferazione. Potremmo anche prendere in considerazione tecniche di allontanamento innovative (utilizzo di falchi addestrati da parte di falconieri esperti) se verranno reperite le necessarie risorse finanziarie.

Tutela del Paesaggio

Certificazione ambientale ed iniziative di sostenibilità ambientale

Proseguiremo nel 2010 le attività per ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 e per attivare iniziative di sostenibilità ambientale, che sono descritte nel documento specifico sul sistema di gestione ambientale ISO 14001 trasmesso a tutti gli Uffici comunali.

Verde pubblico

La U.O.C. "Ambiente" ha previsto interventi per:

- la potatura e l'abbattimento di alberi delle aree verdi comunali,
- la manutenzione dei parchi e delle aiuole comunali,
- le integrazioni alle attività dei nostri giardinieri,
- la manutenzione dei bordi stradali delle vie comunali urbane,
- la manutenzione dei bordi stradali delle vie comunali rurali,
- la manutenzione del Viale Apua e di Via Catalani,

-la manutenzione dell'aiuola all'uscita autostradale e della Via 1° Maggio,

-la manutenzione provvisoria della Rocca di Sala.

Tali interventi potranno essere effettuati con 2 strategie diverse:

1.prevalentemente tramite affidamenti a ditte esterne concentrando i nostri giardinieri, che sono in numero esiguo, su interventi strategici (manutenzione del verde nel centro storico e sul lungomare) se ci sarà la necessaria disponibilità finanziaria,

2.prevalentemente tramite attività del personale operativo comunale se il progetto strategico intersettoriale "Manutenzione del verde pubblico" potrà essere esteso a tutto l'anno e saranno disponibili le necessarie risorse umane al di fuori del normale orario di lavoro.

Pulizia terreni abbandonati nell'ambito del piano per la salvaguardia del territorio

La U.O.C. "Ambiente" provvederà alla pulizia e sistemazione dei terreni privati abbandonati oggetto di ordinanza alla quale non è stato ottemperato applicando il potere sostitutivo.

Piano di gestione forestale del Parco "La Versiliana" Interventi di manutenzione del Parco "La Versiliana" con oneri

Per il Parco "La Versiliana" abbiamo fatto elaborare dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali e Forestali dell'Università di Firenze un Piano decennale di gestione forestale che individua interventi di manutenzione dall'anno 2005 all'anno 2014. Finora l'Ufficio ha predisposto, diretto e fatto eseguire progetti esecutivi annuali utilizzando contributi comunitari pari al 80%. Per l'anno 2010 abbiamo predisposto 1 progetto di importo complessivo pari ad €110.000,00, che intendiamo realizzare nel corso dell'anno.

Area Naturale Protetta di Interesse Locale "Lago di Porta"

La U.O.C. a partire dall'anno 2003, ha iniziato ad occuparsi di questa zona con interventi concertati con il Comitato di gestione.

Impianti di disinfezione dei fossi Motrone e Fiumetto ai fini di garantire la balneabilità e contenere l'inquinamento delle acque

La U.O.C. effettua interventi di disinfezione sul Fosso "Motrone" e sul Fosso "Fiumetto" che garantiscono la balneabilità delle acque di mare tenendo conto di numerose variabili, fra cui le più importanti sono l'andamento climatico e la recrudescenza del ricorso a scarichi abusivi.

Manifestazioni per l'ambiente

La U.O.C. si occupa tutti gli anni delle attività relative all'acquisizione del riconoscimento della "Bandiera Blu" e di quelle collegate ad iniziative di educazione ambientale e di valorizzazione delle nostre attività per la protezione dell'ambiente.

LAVORI PUBBLICI

Per quanto riguarda la qualificazione del territorio il quadro strategico è rappresentato dal programma triennale dei lavori pubblici e dall'elenco annuale di cui all'articolo 128 del d.lvo 163/2006-

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori d'importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio,

completamento lavori, progetti esecutivi approvati,
c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta provvederà all'approvazione dei progetti preliminari e/o studi di fattibilità. I lavori da realizzare nel 2010, sono compresi nell'elenco annuale, cui si rimanda e che costituisce documento di previsione per gli investimenti di lavori pubblici.

Nel piano citato sono previsti numerosi interventi riguardanti il sistema viario, l'intendimento che ha dettato le scelte, è stato quello di intraprendere una serie di azioni ed attività volte alla riqualificazione e conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità comunale, per garantirne la continuità d'uso, ottimizzarne la sicurezza e la percorribilità con opere di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, ammodernamento tracciati e rifacimento programmato di pavimentazioni ed opere complementari. Attraverso tali interventi (realizzazione rotatorie, messa in sicurezza della viabilità collinare, sottopasso ferrovia e Aurelia, pedonale e ciclabile in loc. 115 Montiscendi etc) verrà sensibilmente migliorata l'accessibilità delle aree sia interne che a vocazione turistica ed industriale.

La qualificazione del territorio avverrà anche attraverso interventi importanti investimenti destinati all'illuminazione pubblica che interessano numerose vie interne delle varie frazioni. Nel corrente anno è stata approvata la progettazione esecutiva per l'installazione di punti luce su linee Enel in base alla convenzione stipulata con l'Amministrazione. Entro i primi del corrente anno si prevede partiranno i lavori.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità che si intende conseguire, nei limiti delle risorse assegnate, si prefiggono lo scopo di migliorare la gestione del territorio e dell'ambiente operando attraverso atti di pianificazione da attuarsi in più esercizi finanziari.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi. Si ricorrerà se del caso a professionalità esterne per l'espletamento di particolari prestazioni professionali.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	3.829,68	3.829,68	3.829,68	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	3.575.000,00	4.054.000,00	4.800.000,00	
● ALTRE ENTRATE	1.651.000,00	2.471.000,00	2.151.000,00	
TOTALE (A)	5.229.829,68	6.528.829,68	6.954.829,68	
PROVENTI DEI SERVIZI	456.000,00	456.000,00	456.000,00	
TOTALE (B)	456.000,00	456.000,00	456.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	10.945.022,44	10.764.850,13	10.782.779,69	
TOTALE (C)	10.945.022,44	10.764.850,13	10.782.779,69	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	16.630.852,12	17.749.679,81	18.193.609,37	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
IMPIEGHI**

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
11.313.855,25	68,03	87.167,19	0,52	5.229.829,68	31,45	16.630.852,12	35,42

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
11.106.662,02	62,57	114.188,11	0,64	6.528.829,68	36,78	17.749.679,81	34,90

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
11.044.774,89	60,71	194.004,80	1,07	6.954.829,68	38,23	18.193.609,37	36,59

3.4 - PROGRAMMA N° 7 POLIZIA MUNICIPALE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Sig. Roberto Buratti

3.4.1- Descrizione del programma

Il corpo di Polizia municipale garantisce un controllo adeguato del territorio nel rispetto della normativa vigente. In particolare sono da ricollegare ad esso le attività connesse alla Polizia municipale, a quella amministrativa ed anche a quella commerciale:

- controllo della circolazione stradale e della viabilità
- rilevamento infrazioni al codice della strada e sinistri stradali
- controllo attività edilizia
- controllo attività commerciali e gestione dei mercati e fiere
- vigilanza alle scuole
- informazioni e notifiche
- polizia giudiziaria
- polizia ambientale
- educazione stradale nelle scuole
- video sorveglianza e pattugliamenti notturni particolarmente intensi nel periodo estivo
- vigilanza del demanio marittimo

In pratica in tale programma sono ricollegabili le attività connesse alla funzione 03.

Verranno inoltre proposte alcune soluzioni per un uso più razionale delle dotazioni strumentali e personali al fine di migliorare i servizi di controllo del territorio e più in generale per creare quelle economie di scala in grado di migliorare, se possibile, la qualità e la quantità dei servizi che fanno capo alla Polizia.

Ci si propone, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, l'installazione di sistemi per il controllo del rispetto dei segnali semaforici, le cui modalità di impiego sono sotto la completa responsabilità della Polizia Municipale, e, sempre in chiave di incremento della sicurezza e della percezione della stessa da parte dei cittadini, verrà predisposto l'ampliamento delle zone soggette a videosorveglianza.

Si provvederà all'esecuzione di servizi mirati specifici finalizzati al controllo assiduo circa il rispetto del divieto di guidare sotto l'effetto di sostanze alcoliche, tenuto conto che il fenomeno, in scala nazionale, sta assumendo proporzioni preoccupanti anche in considerazione della presenza sul territorio di numerosi locali notturni di intrattenimento.

Si provvederà altresì ad un ulteriore potenziamento di servizi congiunti con le altre forze di Polizia Municipale a seguito di sottoscrizione di apposito accordo fra le amministrazioni comunali dei comuni della Versilia con lo scopo di prevenire e reprimere l'abusivismo commerciale sul territorio o in particolari occasioni quali manifestazioni ed eventi. Analogamente in ordine a servizi da svolgere sull'area demaniale marittima di concerto con personale della Guardia Costiera e con il Corpo Forestale dello Stato su aree boschive e con le altre forze di Polizia per il controllo del territorio in genere

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Nel corso dell'anno 2010 si prevede l'ampliamento del sistema di videosorveglianza nel centro storico e nelle frazioni al fine di garantire una maggiore sicurezza per l'utenza. Si prevede inoltre l'installazione di sistemi automatici per il rilevamento delle infrazioni semaforiche in corrispondenza degli incroci più pericolosi.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.741.500,00	1.741.500,00	1.741.500,00	
TOTALE (B)	1.741.500,00	1.741.500,00	1.741.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	81.934,05	16.517,14	15.937,82	
TOTALE (C)	81.934,05	16.517,14	15.937,82	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.823.434,05	1.758.017,14	1.757.437,82	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
POLIZIA MUNICIPALE
IMPIEGHI**

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.823.434,05	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.823.434,05	3,88

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.758.017,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.758.017,14	3,46

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.757.437,82	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.757.437,82	3,53

**3.4 - PROGRAMMA N° 8 SERVIZI ALLA PERSONA
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Antonella Bugliani**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma riunisce tutti gli interventi strategici dell'Amministrazione comunale in favore dei cittadini e della comunità nell'ambito delle aree culturali, dello sport, dei giovani, dell'associazionismo e della valorizzazione delle tradizioni popolari.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

SPORT, ASSOCIAZIONISMO E TRADIZIONI POPOLARI

Nel corso del 2010 il programma Sport, Associazionismo e Tradizioni Popolari consoliderà l'impostazione del carattere etico, solidale e promozionale della pratica sportiva e associativa. E' intenzione altresì sviluppare la cultura della riscoperta delle tradizioni popolari, attivando anche una collaborazione con il Centro delle Tradizioni Popolari della Provincia.

Centri civici

Nel corso dell'anno 2010, al fine di un miglior coordinamento e di una razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi, è intenzione procedere ad una forma di co-gestione delle attività proposte dalle varie associazioni utilizzatrici, sulla base di quanto indicato dal nuovo Regolamento di utilizzo dei centri civici comunali approvato alla fine dell'anno 2009.

Impianti sportivi

Nel corso del 2010 si provvederà nuovamente all'affidamento della gestione dei quattro campi di calcio dedicati alle attività giovanili e amatoriali, attraverso pubblica selezione.

Lo stadio comunale, la nuova palestra "P.Tommasi" in loc. Africa ed il campo di atletica continueranno, per il momento, ad essere gestiti direttamente.

Si prevede il completamento degli arredi della palestra "P.Tommasi" e la sostituzione di alcuni arredi degli altri impianti sportivi. Procederà come da programma la manutenzione ordinaria di tutti gli impianti sportivi con esclusione di quelli affidati in gestione.

Anche per l'anno 2010, come negli anni precedenti, lo sforzo è teso a rendere gli impianti sportivi maggiormente fruibili alle società attraverso una serie di interventi di miglioria e completamento delle strutture.

L'arte del cavallo

La manifestazione verrà riproposta anche nell'anno 2010, nel mese di aprile evento co-organizzato con l'ufficio turismo e con le categorie economiche locali.

Contributi alle associazioni ed alle società sportive

Così come avvenuto negli ultimi due anni verranno elaborate delle linee di indirizzo per la ripartizione dei contributi. In particolare si ipotizza di suddividere l'importo destinato alle associazioni nelle seguenti percentuali:

- il 70% dell'importo totale a bilancio, destinarlo per sostegno delle attività istituzionali
- il 30% dell'importo totale a bilancio, destinarlo a sostegno di progetti o iniziative proposte dalle associazioni.

Per le società sportive, si ipotizza la seguente ripartizione:

- l'80% dell'importo totale a bilancio, destinarlo per sostegno a manifestazioni
- il 20% dell'importo totale a bilancio, destinarlo a sostegno delle attività istituzionali

Promozione e diffusione dello sport ed altre attività ludiche

Le attività proposte si concretizzano:

- corsi di attività motoria sia nelle scuole primarie che dell'infanzia finalizzati poi all'organizzazione dei giochi della gioventù. Si svolgono da ottobre fino a maggio di ogni anno scolastico; - giochi della gioventù che si svolgono a primavera e che coinvolgono tutte le scuole dell'infanzia e primarie.
- supporto logistico per altre attività, come ad esempio alcuni stage di basket e volley che vengono organizzati da nostre società e che coinvolgono atleti provenienti da altre città della Toscana.

Manifestazioni delle tradizioni popolari

E' prevista l'organizzazione di:

- Carnevale 2010, in collaborazione con le 11 contrade territoriali alle quali il Comune destinerà un contributo;
- Manifestazione nazionale sulla tradizione e l'arte del ricamo che si terrà a Pietrasanta nel mese di giugno 2010
- Collaborazione logistica allo svolgimento del concerto annuale della BBC;
- Festa dell'ultimo dell'anno;

Associazionismo

E' in fase di studio un nuovo regolamento per la concessione in uso temporaneo delle strutture comunali, regolamento che prevede, senza eccezione alcuna, il pagamento di una tariffa per l'uso delle suddette strutture, tariffa finalizzata alla loro manutenzione.

Si prevede l'istituzione dell'albo del volontario civico, sulla base del Regolamento approvato dal Consiglio Comunale nell'anno 2008.

Verranno presentati progetti per il Servizio Civile Regionale e nuovi progetti per il Servizio Civile Nazionale.

ISTITUTI CULTURALI E SPETTACOLO

Il programma che l'Assessorato alla Cultura intende attuare nell'anno 2010 è volto a perseguire, attraverso l'attività ordinaria e le iniziative particolari, l'obiettivo generale di mantenere ad un alto livello di qualità sia gli eventi a carattere temporaneo, dall'arte alla musica, dalla letteratura alla convegnistica, sia i servizi permanenti degli Istituti Culturali, consolidando il ruolo di punto di riferimento culturale ed artistico da tempo raggiunto.

Per la parte del programma che riguarda lo Spettacolo si conferma, così come già avvenuto per lo scorso esercizio, il passaggio di tutte le attività alla Fondazione La Versiliana che gestisce la stagione estiva e il programma di prosa invernale.

BIBLIOTECA Servizi al pubblico

Oltre all'obiettivo del mantenimento del livello di servizio attuale, di per sé impegnativo per l'entità della raccolta bibliografica e la numerosa utenza, garantendo l'adeguata assistenza agli utenti con l'ampio orario di apertura in vigore ed aggiornando ed arricchendo il patrimonio librario e multimediale, nel 2010 si proseguirà nella messa a punto del servizio internet per il pubblico. Dopo l'attivazione di un nuovo sistema di navigazione controllata, si intende procedere al progetto di connessione wireless (Wi-Fi) per gli utenti della Biblioteca che permetterà, a fianco alle 3 postazioni fisse per la navigazione internet già presenti, anche l'accesso senza fili per gli utenti dotati del proprio portatile. Inoltre, nell'ambito delle attività legate all'iniziativa

Nati per leggere, dedicata alla diffusione capillare della lettura tra i bambini da zero a tre anni, verrà utilizzato - all'interno della Sezione Ragazzi della Biblioteca - uno spazio apposito per gli utenti più piccoli attrezzato con tappeti e cuscini ed altri arredi idonei per permettere a genitori e bambini una maggiore fruibilità di libri di plastica morbida, libri gioco, libri animati, cartonati, puzzles etc.

Didattica e promozione della lettura

I programmi di didattica e promozione alla lettura della biblioteca, rivolti ai bambini e ragazzi delle scuole (dalla materna alla scuola media) portano ogni anno in biblioteca decine di scolaresche, consentendo un contatto costante con migliaia di bambini al fine di scoprire l'esistenza di questo servizio o di consolidare le proprie abitudini alla lettura. Anche nel 2010 verranno attivati il servizio di visite guidate per i bambini della scuola primaria, laboratori didattici per la promozione della lettura, conferenze e presentazioni di libri dedicate a ragazzi delle scuole medie e superiori.

ARCHIVIO STORICO COMUNALE

Servizi al pubblico e attività di conservazione

In relazione con l'adesione alla rete documentaria provinciale ed al fine di favorire una migliore fruizione e conoscenza del patrimonio documentario, il servizio Archivio Storico parteciperà a progetti coordinati di valorizzazione e di inventariazione, da finanziare in parte con risorse dell'Ente e in parte con contributi regionali, che consentiranno attraverso interventi distribuiti in più anni di dotare l'archivio di un inventario completo e di fruire di una più ampia promozione anche su internet. Si opererà, inoltre, per l'avvio di una campagna di restauro delle unità documentarie da attuarsi con interventi annuali per i quali verranno richieste sponsorizzazioni..

OSSERVATORIO ASTRONOMICO "SPARTACO PALLA"

Servizi al pubblico

Verrà mantenuto il regolare servizio al pubblico, proseguendo il rapporto di collaborazione con la Società Astronomica Versiliese che cura l'apertura e le osservazioni guidate.

MUSEI

- MUSEO ARCHEOLOGICO VERSILIESE "BRUNO ANTONUCCI" Servizi al pubblico e attività di conservazione

Per quanto di competenza dell'ufficio, si collaborerà alla prosecuzione dell'intervento di recupero e ristrutturazione della sede di Palazzo Moroni ed del progetto di riallestimento dell'esposizione, mantenendo i necessari rapporti con la Direzione Servizi del Territorio, la Soprintendenza Archeologica per la Toscana e l'Università di Pisa. In attesa della futura riapertura, verrà proseguita, presso il locale di deposito dei reperti, l'attività di visite guidate su richiesta e mantenuta l'adesione al Sistema Museale Versiliese per i laboratori di didattica in collaborazione con la Provincia di Lucca.

- MUSEO DEI BOZZETTI "PIERLUIGI GHERARDI" Servizi al pubblico e attività di conservazione

Oltre alle attività di cura e mantenimento dell'assetto espositivo adeguando e integrando le strutture in dotazione ed operando interventi di restauro dei gessi della collezione, verrà presentato al pubblico il nuovo catalogo a stampa del museo. Nell'ambito della partecipazione ad un progetto provinciale con finanziamenti regionali nel quadro del PIC 2008-2010, si interverrà ai fini del miglioramento dell'informazione al pubblico attraverso idonea pannellistica e l'attivazione di postazioni informatiche e audiovisive per il pubblico che consenta la consultazione della banca dati del museo e la visione di filmati sulla scultura. Verranno inoltre proseguiti l'aggiornamento dell'archivio documentario, il servizio di visite guidate su richiesta e le attività di didattica sia gestite direttamente, sia in collaborazione con la Provincia di Lucca mantenendo l'adesione al Sistema Museale Versiliese. Il ruolo di direttore scientifico verrà ricoperto mediante incarico esterno, in attesa dell'espletamento del concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di un funzionario con tali mansioni.

- CASA NATALE DI GIOSUE CARDUCCI Servizi al pubblico e attività di conservazione

Al fine di valorizzare al meglio lo storico edificio e rinnovare l'interesse dei visitatori, si intende giungere alla realizzazione di un filmato o altro prodotto multimediale, da proiettare in sede, che presenti lo scrittore, con particolare riferimento alle diverse dimore carducciane ed al suo particolare rapporto con la Versilia. Verranno mantenuti il servizio di visite guidate su richiesta e l'adesione al Sistema Museale Versiliese, che consente tra l'altro di dare visibilità alla casa-museo sul sito internet del Sistema. Si provvederà inoltre a interventi

di mantenimento della storica dimora.

ORGANIZZAZIONE DI EVENTI

- ATTIVITA' ESPOSITIVE Organizzazione

Sarà organizzato per l'anno 2010, come per gli anni precedenti, un calendario di mostre, che prevede di destinare gli spazi più prestigiosi (Chiesa di S. Agostino e Piazza Duomo) a progetti espositivi ideati appositamente per Pietrasanta. Le iniziative in programma saranno improntate alla promozione dell'arte contemporanea, nelle sue varie forme, ma con particolare attenzione alla scultura; oltre a presentare artisti di riconosciuta fama, verrà data possibilità di esporre anche ad artisti giovani o locali o non ancora affermati di presentare proprie opere (in particolare nella Sala Grasce). Le iniziative saranno organizzate in compartecipazione con gli artisti interessati o con partners privati con cui gli stessi hanno rapporti (gallerie d'arte etc.), concordando in modo specifico per ciascun evento i rispettivi impegni ed oneri organizzativi e finanziari. Da parte dell'ufficio sarà svolta per tutte le iniziative attività di coordinamento e promozione, con l'aggiunta della cura diretta dei vari aspetti organizzativi e logistici (allestimenti, cataloghi etc.) nei casi in cui, in base agli accordi, tali attività siano attribuite alla competenza dell'Ente.

- ATTIVITA' CONCERTISTICHE Organizzazione

Proseguirà, come per gli anni precedenti, la collaborazione con associazioni musicali per l'organizzazione di cicli di concerti e singoli eventi.

- ATTIVITA' CONVEGNISTICHE Organizzazione

Verranno proposti conferenze o convegni su temi di vario interesse, sia organizzate direttamente che su proposta di terzi, in modo da mantenere vivo il dibattito culturale tra la cittadinanza, con particolare riferimento alle giovani generazioni.

- SCAMBI CULTURALI Organizzazione

Verrà proseguito, dopo le positive esperienze del 2008 e 2009, il rapporto di scambio culturale con l'Alabama, con iniziative da svolgersi nei due territori. Inoltre verranno attivati contatti per lo svolgimento di mostre itineranti di scultura in diversi Paesi esteri.

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE PER LE ARTI VISIVE Organizzazione e gestione

Nel corso del 2010 è previsto l'inizio dell'attività della Scuola di Alta Formazione per le arti visive, istituzione che costituirà un punto di eccellenza per la nostra città, rafforzandone il ruolo di punto di riferimento per l'arte contemporanea.

INFORMAGIOVANI/EURODESK

In coerenza con gli indirizzi del Piano di Sviluppo delle Politiche Giovanili della Regione Toscana il Comune si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

1 - Progetto Europa - Eurodesk:

- Servizi, informazioni e orientamento per la mobilità giovanile all'estero: programma Gioventù in Azione (scambi giovanili), Servizio Volontario Europeo, programma Leonardo, borse di studio, tirocini, informazioni sulle opportunità di lavoro.

2 - "UE x TE 2: a scuola d'Europa", nuovo progetto sui percorsi di empowerment dei giovani

3 - Nuovo progetto di servizio civile (2010/2011) per accogliere volontari presso lo sportello Eurodesk.

4 - Orientamento scolastico e universitario:

- Conferma delle collaborazioni con Università e Scuole Superiori per offrire alle famiglie ed ai giovani informazioni adeguate.

- Sviluppo dell'attività di orientamento generale verso specifiche aree di interesse che corrispondano alle vocazioni del territorio (culturali, economiche, ecc.).

5 - Mantenimento delle prestazioni garantite attualmente dal servizio Informagiovani in generale e riguardo all'attività svolta per favorire:

- l'incontro della offerta e della domanda di lavoro,

- orientamento di primo livello al lavoro e formazione.

- la formazione professionale di giovani,

" la formazione permanente per gli adulti.

" newsletter sulle informazioni dell'informagiovani e dello sportello eurodesk.

6 - Apertura del Web Learning Point, progetto sulla formazione a distanza della Provincia di Lucca (progetto Trio)

7 - Apertura di un Polo distaccato dell'Uninettuno (Università a distanza), in collaborazione con la Misericordia di Viareggio, per incrementare e favorire l'utenza della Versilia Nord nell'ambito della Formazione a Distanza.

8 - A breve sarà on line il sito ufficiale del Coordinamento Informagiovani Versilia (www.giovaniversilia.it) al quale ogni operatore Informagiovani darà il suo apporto per l'aggiornamento costante dei dati e delle informazioni.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Si intende innanzitutto perseguire la finalità del mantenimento del qualificato livello raggiunto sia nell'erogazione dei servizi al pubblico sia nell'organizzazione di eventi temporanei.

Si intende inoltre operare miglioramenti nei servizi.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	1.450.000,00	700.000,00	
● ALTRE ENTRATE	146.500,00	46.500,00	46.500,00	
TOTALE (A)	146.500,00	1.496.500,00	746.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	206.014,00	206.014,00	206.014,00	
TOTALE (B)	206.014,00	206.014,00	206.014,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.841.104,65	1.698.267,43	1.693.637,14	
TOTALE (C)	1.841.104,65	1.698.267,43	1.693.637,14	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.193.618,65	3.400.781,43	2.646.151,14	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SERVIZI ALLA PERSONA
IMPIEGHI**

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.084.711,81	95,04	8.906,84	0,41	100.000,00	4,56	2.193.618,65	4,67

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.950.781,43	57,36	0,00	0,00	1.450.000,00	42,64	3.400.781,43	6,69

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.946.151,14	73,55	0,00	0,00	700.000,00	26,45	2.646.151,14	5,32

**3.4 - PROGRAMMA N° 9 SERVIZI FINANZIARI
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Antonella Bugliani**

3.4.1- Descrizione del programma

Il Programma comprende tutte le attività necessarie alla gestione finanziaria ed economica dell'Ente, garantendo ai diversi settori e servizi dell'Ente il necessario coordinamento di programmazione finanziaria e la verifica costante nel corso dell'esercizio.

Nelle attività del programma sono compresi anche l'ufficio finanziamenti comunitari e l'ufficio partecipate.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

RAGONERIA

L'ufficio svolge funzioni di supporto per l'intera attività dell'ente riguardante in sintesi:

- servizio economico finanziario;
- elaborazione documenti programmatici e di bilancio;
- gestione economica e finanziaria del bilancio;
- verifiche e adempimenti riguardo il patto di stabilità

FINANZIAMENTI

I compiti dell'uffici sono:

- reperire e selezionare le informazioni riguardo le molteplici opportunità di finanziamento della Comunità Europea;
 - gestire le informazioni relative ai contenuti e alle scadenze dei bandi di finanziamento emanati dai diversi enti privati (ex. fondazioni) e dalle autorità nazionali, regionali e provinciali;
 - assistere i vari uffici dell'ente nella compilazione dei moduli delle domande di finanziamento;
 - coordinare le varie fasi di realizzazione dei progetti presentati;
 - attivare contatti di partenariato e gestire i rapporti con le altre realtà istituzionali e le categorie economico-sociali presenti sul territorio per la realizzazione di progetti comuni
- Afferiscono inoltre all'ufficio le attività inerenti le rendicontazioni.

PARTECIPATE

L'ufficio svolge funzioni di supporto per tutte le attività inerenti l'indirizzo, il coordinamento e il controllo rispetto alle partecipazioni detenute dall'Ente nell'ambito di Società, Consorzi, Associazioni, altre organizzazioni.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il Programma ha la finalità essenziale di assicurare il coordinamento della programmazione finanziaria, il controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali, la gestione contabile e il supporto ai Responsabili di Servizio nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati,

nonché la raccolta ed elaborazione dei dati necessari per il controllo di gestione.

Il Programma assicura il regolare svolgimento dei procedimenti di entrata e di spesa attraverso la verifica della regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria degli impegni di spesa, (non mera verifica di capienza degli stanziamenti di bilancio, ma valutazione in relazione all'obbligo di mantenimento degli equilibri di bilancio) e nella liquidazione delle spese effettuate dai vari servizi.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	57.060,00	57.060,00	57.060,00	
● REGIONE	461.904,16	471.904,16	481.904,16	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	3.379.305,72	3.379.305,72	3.379.305,72	
TOTALE (A)	3.898.269,88	3.908.269,88	3.918.269,88	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.252.771,43	1.346.239,35	1.310.719,80	
TOTALE (C)	1.252.771,43	1.346.239,35	1.310.719,80	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.151.041,31	5.254.509,23	5.228.989,68	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SERVIZI FINANZIARI
IMPIEGHI**

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.151.041,31	41,76	0,00	0,00	3.000.000,00	58,24	5.151.041,31	10,97

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.254.509,23	42,91	0,00	0,00	3.000.000,00	57,09	5.254.509,23	10,33

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.228.989,68	42,63	0,00	0,00	3.000.000,00	57,37	5.228.989,68	10,52

3.4 - PROGRAMMA N° 10 TURISMO E RAPPORTI INTERNAZIONALI

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Antonella Bugliani

3.4.1- Descrizione del programma

Il Turismo in Italia rappresenta uno dei settori economici più importanti con un Pil turistico pari al 10% di quello nazionale, per un indotto di circa €163 mld. Da queste cifre si evince che il turismo è un incredibile risorsa per tutte quelle realtà che basano la propria economia locale su di esso. Pietrasanta è una di queste realtà.

Il ruolo del Comune nel campo turistico è quello principalmente di valorizzare e promuovere il proprio territorio in tutte le sue parti e in tutte le sue peculiarità, da quelle agroalimentari a quelle artistico-artigianali, da quelle ludiche-ricreative, a quelle sociali ed educative, coordinando la propria attività con le categorie e gli altri enti pubblici (altri Comuni, Apt, Provincia, Regione, Enit).

A tal fine è indispensabile per l'ente, realizzare un piano di Promozione che si basa sullo studio di nuove strategie, analisi di mercato, studi della domanda e dell'offerta e individuazione del giusto target

Il mercato turistico è molto cambiato negli ultimi anni, causa la grande crisi economica che ha travolto l'intero mondo, ed a cambiare sono stati soprattutto i "modi" di fare turismo e le esigenze del viaggiatore, specie se nucleo familiare. Inoltre la concorrenza è diventata di altissimo livello e paesi che prima erano considerati marginali, adesso rappresentano mete ambite e desiderate. Per combattere ciò e per rimanere su questo mercato in continua evoluzione, dobbiamo presentare il nostro prodotto "Pietrasanta" nei migliori dei modi, primo investendo sul territorio, secondo sviluppando una campagna di comunicazione in Italia ed all'estero, terzo organizzando eventi di grande richiamo e di alta qualità.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

I fattori dove intervenire possono dividersi in punti di debolezza e punti di forza.

I punti di debolezza sono:

- Offerta turistica poco diversificata e molto individualista, vi è scarsa attenzione verso le forme di turismo alternativo come quello nautico, sportivo, congressuale e anche il turismo balneare, che fa da traino nello sviluppo turistico della Versilia, è screpolato e mal organizzato. E' necessaria una maggiore collaborazione fra i diversi attori coinvolti nel settore turismo. Balneari, albergatori, ristoratori e commercianti devono lavorare sinergicamente con un unico scopo: fare turismo.

- Offerta turistica altamente stagionalizzata. E' necessario affinché una località goda dei benefici che il turismo apporta in termini economici, che via sia un prolungamento della stagione turistica, cercando di creare eventi importanti a decadenza annuale, nei mesi autunnali e invernali, investendo maggiormente in termini di comunicazione e pubblicità. Promuovere la Versilia come meta ideale per tutto l'anno. Il nostro clima, il territorio, il patrimonio artistico e culturale di cui disponiamo sono risorse importanti da sfruttare e utilizzare maggiormente.

- Domanda turistica caratterizzata da una bassa diversificazione nel mercato estero ed interno. Per troppo tempo vi è stato un interesse esclusivo verso la Germania, con la conseguenza che quando il mercato tedesco è entrato in crisi, anche il turismo nella nostra area ne ha risentito, venendoci a mancare la fetta più grossa della domanda estera. E' necessario effettuare una campagna promozionale verso diversi paesi e mercati a noi maggiormente interessanti. Puntare su un ritorno degli americani e degli inglesi ma anche su paesi nuovi come Paesi del Nord, Olanda, Inghilterra.

Punti di forza, che andranno maggiormente sfruttati:

- Artigianato Artistico di Alto livello di cui disponiamo. Pietrasanta ha la fortuna di possedere una risorsa unica e preziosa, gli Artigiani. In un settore ormai altamente competitivo e

concorrenziale come quello turistico, possedere risorse capaci di far distinguere una determinata area e di farla uscire fuori dalla "massa" è una grande fortuna che va saputa sfruttare e utilizzare nelle migliori modi. A tal proposito è previsto un calendario ricco di eventi da svolgersi in Italia ed all'Estero nei prossimi anni. Naturalmente oltre che eventi mirati, è necessario dare a Pietrasanta un sapore più artigianale, attraverso la valorizzazione di luoghi, strade e negozi dedicati a questo antico mestiere e magari inserire la visita a fonderie e laboratori, in circuiti turistici.

- Patrimonio artistico e culturale. Una conseguenza della presenza degli artigiani a Pietrasanta è sicuramente quella di far sì che la città sia divenuta negli ultimi anni un importante centro artistico e culturale. Le vie della città si sono riempite di gallerie d'arte, di artisti famosi e di monumenti. "la Piccola Atene" come venne ribattezzata qualche anno fa, ha le possibilità per divenire un polo culturale riconosciuto in tutto il mondo. Per far questo è però necessario migliorare i servizi e la comunicazione, creando un calendario ben studiato di incontri da promuovere su tutto il territorio nazionale ed internazionale.

- Posizione geografica e territoriale. Pietrasanta ha fortuna di trovarsi in una splendida regione, conosciuta in tutto il mondo, è in un ottima posizione territoriale. Bagnata dal Mar Tirreno e protetta alle spalle dalle Alpi Apuane, gode della possibilità di avere diversi tipi di turismo, da quello balneare a Marina di Pietrasanta a quello culturale nel centro storico fino ad arrivare ad un turismo collinare. L'importante è valorizzare questo elemento e valorizzare le diverse aree.

3.4.3 - Finalità da conseguire

L'obiettivo generale del Piano di promozione del Comune di Pietrasanta è quello di rafforzare la presenza in alcuni mercati esteri, particolarmente interessanti per la nostra realtà locale, attraverso azioni di diffusione dell'immagine del territorio, campagne mirate di comunicazione e promozione, individuazione del target di clientela e dei mezzi con cui raggiungere il nostro scopo.

Importante è anche l'allungamento della stagione turistica, promuovendo i mesi autunnali ed invernali con eventi, incontri e progetti mirati; fermo restando che la stagione estiva è il periodo più importante sia per la Versilia mare che per l'alta Versilia.

Il Piano di Promozione è mirato a identificare i microprodotti territoriali esistenti o potenziali attraverso ricerche di mercato, condotte per conoscere i differenti tipi di domanda dei vari paesi e per modellare in seguito un offerta precisa ed efficace.

E' necessario promuovere la qualità dei servizi alle persone, evidenziando la particolarità del territorio e dei servizi offerti, cercando di differenziarsi dall'offerta di massa mediante la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, insieme ed un contestuale coordinamento fra le varie categorie ricettive, ristorative, balneari, montane, commerciali che operano nella sfera turistica.

Pietrasanta e la Versilia in genere, sono una realtà molto importante nell'offerta turistica toscana, rappresentano un area che vanta importanti tradizioni nell'accoglienza e nelle attività turistiche di qualità ed è fondamentale far conoscere il nome "Versilia" all'estero ed anche in Italia.

Proseguirà anche la gestione e la valorizzazione dei rapporti internazionali insieme agli interscambi culturali e linguistici con città gemellate

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	250.000,00	250.000,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	500.000,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	750.000,00	250.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	233.219,62	229.243,31	225.138,94	
TOTALE (C)	233.219,62	229.243,31	225.138,94	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	233.219,62	979.243,31	475.138,94	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
TURISMO E RAPPORTI INTERNAZIONALI
IMPIEGHI**

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
233.219,62	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	233.219,62	0,50

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
229.243,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	229.243,00	0,45

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
225.139,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	225.139,00	0,45

3.4 - PROGRAMMA N° 11 ORGANI DI STAFF DEL SINDACO
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG.

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma riunisce le attività del Gabinetto del Sindaco e della Direzione Generale

DIREZIONE GENERALE - Responsabile Avv. Marco Orzalesi

GABINETTO DEL SINDACO - Responsabile dott.ssa Antonella Bugliani

DIREZIONE GENERALE

Il programma comprende le attività di consulenza e supporto alla componente politica, lo svolgimento e supervisione della gestione complessiva del Comune, le funzioni di coordinamento, programmazione e controllo.

Le attività principali della Direzione prevedono in particolare:

- dirigenza dell'Ufficio Pianificazione, Organizzazione e Controllo interno;
- presidenza della Conferenza dei Dirigenti;
- sovrintendenza e coordinamento dell'attività propositiva e gestionale dei dirigenti responsabili dei settori;
- riesame annuale dell'assetto organizzativo dell'ente e della distribuzione dell'organico effettivo;
- gestione dei processi di mobilità interdirezionale del personale dell'Ente;
- predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano degli Obiettivi;
- attività di supporto alla pianificazione;
- organizzazione e sviluppo del controllo di gestione;
- attività finalizzata alla valutazione dei risultati;
- presidenza del Nucleo di Valutazione;
- studio e risoluzione di problemi organizzativi;
- programmazione dell'aggiornamento e della qualificazione del personale dell'Ente;
- contrattazione e concertazione con le OO.SS. dell'area dirigenziale e presidenza della relativa Commissione Trattante;
- contrattazione e concertazione con le OO.SS. dell'area dipendenti e presidenza della relativa Commissione Trattante;
- presidenza della Commissione disciplinare per l'area del personale,

GABINETTO DEL SINDACO

Il servizio di occupa di:

- Gestione appuntamenti e agenda Sindaco;

- Riunioni di Giunta;
- Coordinamento attività Vice Sindaco e Assessori;
- Gestione dei rapporti con organi dell'Ente
- Cura del logo, stemma, simboli e caratteri distintivi dell'Ente;
- Attività amministrativa (scritturazione e collazione deliberazioni, informative, decreti, ordinanze, lettere, patti e documenti vari - cartacei e telematici);
- Archiviazione documenti;
- Gestione dei patrocini richiesti all'Ente;
- Organizzazione, coordinamento e promozione eventi;
- Attività di rappresentanza;
- Gestione dei rapporti con istituzioni e autorità;
- Organizzazione e promozione Premio Carducci;
- Organizzazione e promozione Premio Barsanti e Matteucci;
- Rapporti internazionali e Gemellaggi;
- Ufficio stampa: organizzazione conferenze stampa, redazione comunicati stampa, rassegna stampa, gestione contatti con i mass media, pubblicazioni sul sito dell'ente;
- Cura del periodico "Pietrasanta Informa" e realizzazione opuscoli

3.4.2 - Motivazione delle scelte

DIREZIONE GENERALE

Nel corso dell'anno 2010 la Direzione proseguirà l'azione di coordinamento dell'attività gestionale dell'ente al fine di garantirne il miglioramento dei livelli di efficacia, efficienza ed economicità

GABINETTO DEL SINDACO

Nel corso dell'anno 2010 continueranno le attività di supporto al Sindaco e alla Giunta Comunale.

3.4.3 - Finalità da conseguire

DIREZIONE GENERALE

La direzione generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dall'Organo di Governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco e svincenti alla gestione dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

GABINETTO DEL SINDACO

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (A)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	555.499,82	543.499,82	543.499,86	
TOTALE (C)	555.499,82	543.499,82	543.499,86	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	575.499,82	563.499,82	563.499,86	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ORGANI DI STAFF DEL SINDACO
IMPIEGHI**

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
575.499,82	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	575.499,82	1,23

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
563.499,82	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	563.499,82	1,11

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
563.499,86	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	563.499,86	1,13

3.4 - PROGRAMMA N° 12 GESTIONE ENTRATE COMUNALI
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott. Marco Pelliccia

3.4.1- Descrizione del programma

Nell'intento di evidenziare le aree di evasione ed elusione dei tributi locali e con la finalità di perseguimento del principio di equità fiscale, il programma si prefigge di incrementare le entrate tributarie derivanti dall'attività di accertamento.

Alla scopo di perseguire l'obiettivo della semplificazione degli adempimenti e rendere più efficace ed efficiente ed economicamente vantaggiosa l'attività amministrativa si è deciso di riscuotere direttamente le entrate comunali senza il ricorso al Concessionario della riscossione (esattoria), evitando così il costo dell'aggio sulla riscossione.

La scelta fatta ha, tra i vari scopi, quello di poter rispondere più velocemente, direttamente e semplicemente alle esigenze del cittadino-contribuente superando le competenze tra il Comune e il Concessionario della Riscossione. L'unico interlocutore infatti è il Comune di Pietrasanta e quindi l'Ufficio Tributi che potrà dare piena e completa soluzione a qualsiasi problema riguardante i tributi comunali: variazioni di superfici tassabili, di indirizzo e intestazione della cartella di pagamento, emissione dello stesso eventualmente smarrito, rimborsi, sgravi, e ricalcoli dell'imposta residua da pagare.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Riorganizzazione e revisione delle procedure informatiche, nonché dell'ufficio al fine di realizzare in modo efficiente la gestione dei vari proventi comunali. Riordino della T ARSU e dell'ICI in particolare per il recupero dell'evasione

3.4.3 - Finalità da conseguire

Reperimento delle risorse per il soddisfacimento del fabbisogno derivante dalla programmazione amministrativa.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune. Un'attenzione sempre maggiore è rivolta ad un miglioramento degli strumenti tecnologici per l'acquisizione, interscambio ed incrocio, analisi dei dati acquisiti.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
TOTALE (A)	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.388.927,12	1.375.540,12	1.375.540,12	
TOTALE (C)	1.388.927,12	1.375.540,12	1.375.540,12	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.508.927,12	1.495.540,12	1.495.540,12	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
GESTIONE ENTRATE COMUNALI
IMPIEGHI**

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.508.927,12	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.508.927,12	3,21

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.495.540,12	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.495.540,12	2,94

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.495.540,12	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.495.540,12	3,01

3.4 - PROGRAMMA N° 13 PATRIMONIO

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. Dott. Marco Pelliccia

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma PATRIMONIO considera

- le attività volte a provvedere alla necessità di acquisto a carattere generale e alle gestioni specifiche economiche
- le attività di gestione e conservazione degli archivi cartacei ed informatici dei beni mobili ed immobili comunali
- la gestione delle attività cimiteriali
- le attività relative al patrimonio comunale sia per quanto riguarda l'acquisizione di nuovi beni che alle dismissioni di beni immobili previa attuazione di adeguata politica di valorizzazione del patrimonio comunale.
- le attività di gestione dei beni immobili di proprietà comunale indisponibili per natura ovvero demaniali. Le relative problematiche connesse alla concessione d'uso dei beni a terzi.
- l'attività di gestione delle competenze del demanio marittimo.

Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio comunale

Nel corso dell'anno 2010 l'amministrazione comunale ha previsto l'alienazione del patrimonio comunale per un valore pari ad €970.800,00. Si prevede infatti, la vendita di piccoli appezzamenti di terreno, di un lotto edificabile facente parte del comparto 78 ed una piccola unità immobiliare. Nel 2010 inoltre verranno avviate le procedure per giungere all'alienazione dei beni riguardanti gli arenili comunali.

CIMITERI

Il Comune ha sul proprio territorio quattro cimiteri: Urbano, Strettoia, Vallecchia e Capezzano Monte.

In quest'ultimo cimitero, nel corso dell'anno 2009, sono iniziati lavori di ampliamento che si concluderanno nel corso del 2010, con la realizzazione di n. 8 tombe di famiglia, n. 75 loculi, n. 50 celle ossario /cinerarie, n. 45 posti in campo comune, locale accoglienza salme, stanza per il personale con servizi igienici, rimessaggio attrezzi e servizi igienici per i visitatori. Anche nel cimitero di Vallecchia sono iniziati, nell'anno 2009, lavori di realizzazione dei colombai, che si concluderanno nel corso del 2010.

Negli altri cimiteri sono previsti interventi di manutenzione straordinaria, quali ripristino intonaco e imbiancatura a fabbricati di loculi e ad altre strutture, realizzazione di nuove linee per l'illuminazione votiva nei campi comuni, sistemazione dell'impianto di illuminazione votiva nel nuovo fabbricato dei loculi del cimitero di Pietrasanta, per l'utilizzo di lampade a risparmio energetico.

Una particolare attenzione ed impegno sarà rivolto all'attività di esumazione ordinaria nei campi comuni dei vari cimiteri, al fine di recuperare posti e non interrompere il servizio di inumazione delle salme.

CASA

Anche nel corso del 2010 il Servizio procederà:

- ai compiti derivanti dalla attuazione della L.R.T. n. 96/96 fra i quali:

assegnazione alloggi di e.r.p.;

gestione bando mobilità per il cambio di abitazione per l'assegnatario di alloggio di edilizia residenziale pubblica;

gestione assegnazioni derivanti dall'attivazione della riserva di cui all'articolo 24, 3° comma, della citata legge regionale. Il bando prevede la possibilità per coloro che abitino un alloggio di e.r.p. in virtù di un provvedimento del Comune e possiedano i richiesti requisiti, di divenire assegnatari;
eventuali decadenze e/o annullamenti;
controllo e verifica delle condizioni economiche degli assegnatari di alloggi di edilizia economica e popolare eventualmente da effettuare anche attraverso i dati conservati dal Gestore degli alloggi;
- ai compiti derivanti dalla L. 431/98:
liquidazione contributi relativi all'anno 2008;
emanazione e gestione bandi di concorso;
istruttoria pratiche ed erogazione ed approvazione graduatoria definitiva;

Nel corso del 2010, così come per gli anni successivi, sarà posta particolare attenzione alla gestione dell'emergenza abitativa con eventuali pernottamenti in albergo di nuclei familiari in stato di bisogno. (L'ufficio ha predisposto su indicazione della A.C. bozza di regolamento al fine di porre ordine nella materia).

Allo scopo di rendere più razionale ed efficace l'intervento nei confronti dell'emergenza abitativa, nel corso del 2010 sarà rivolta particolare attenzione alla gestione delle problematiche inerenti alloggi di proprietà comunale non classificati di edilizia residenziale pubblica.

La storica difficoltà di reperire alloggi sul mercato della locazione che ha determinato negli anni per il territorio comunale una situazione di emergenza abitativa, risulta oggi ulteriormente aggravata sia dalla crescente difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione, oggettivamente fuori mercato rispetto alla media di salari e stipendi, oltre che da una generale situazione di impoverimento.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Ottimizzazione dell'utilizzo dei beni comunali.

Ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi di carattere generale delle Direzioni. Inventariazione dei beni e predisposizione dei documenti contabili relativi.

Politiche di valorizzazione del patrimonio comunale.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Ottimizzazione della gestione del patrimonio finalizzata all'introito di maggiori risorse finanziarie nonchè alla messa a disposizione dei cittadini di beni pubblici per il soddisfacimento dei loro bisogni.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	600.000,00	730.000,00	310.000,00	
● ALTRE ENTRATE	54.800,00	170.000,00	20.000,00	
TOTALE (A)	714.800,00	960.000,00	390.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.312.800,00	1.312.800,00	1.322.800,00	
TOTALE (B)	1.312.800,00	1.312.800,00	1.322.800,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	220.502,42	292.208,68	299.981,19	
TOTALE (C)	220.502,42	292.208,68	299.981,19	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.248.102,42	2.565.008,68	2.012.781,19	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
PATRIMONIO
IMPIEGHI**

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.593.119,91	70,87	20.182,51	0,90	634.800,00	28,24	2.248.102,42	4,79

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.651.008,68	64,37	34.000,00	1,33	880.000,00	34,31	2.565.008,68	5,04

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.592.781,19	79,13	110.000,00	5,47	310.000,00	15,40	2.012.781,19	4,05

3.4 - PROGRAMMA N° 14 PUBBLICA ISTRUZIONE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott. Marco Pelliccia

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma riunisce tutti gli interventi strategici dell'Amministrazione comunale in favore dei cittadini e della comunità nell'ambito delle aree educative, culturali e sociali per la promozione dei diritti di cittadinanza

3.4.2 - Motivazione delle scelte

DIRITTO ALLO STUDIO

Proseguirà l'impegno dell'Amministrazione comunale nei confronti dell'attuazione del diritto allo studio (L.R. 32/2002) sia per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico e della refezione, sia contribuendo, per quanto di competenza, alla innovazione didattica, al sostegno delle situazioni di disagio sociale e culturale nonché dei soggetti diversamente abili favorendo l'effettiva inclusione nel contesto didattico e socio-culturale.

Si incentiveranno forme di sostegno per il diritto allo studio con la concessione di buoni libro, borse di studio, esoneri totali o parziali dal pagamento della mensa e/o del trasporto scolastico, attingendo anche ai finanziamenti previsti dalle norme nazionali e regionali. Per la concessione dei benefici si provvederà ad applicare l'ISEE (Indicatore della situazione Economica Equivalente) seguendo le nuove indicazioni normative.

Si intende garantire gli attuali volumi di servizio e i livelli qualitativi raggiunti, sia per le attività di refezione scolastica (1300 utenti, 175.000 pasti erogati all'anno) che quella di trasporto scolastico (520 utenti, 19 scuole servite).

Nei primi mesi dell'anno verrà espletata la gara per l'appalto integrato dei servizi scolastici di mensa e trasporto avvalendoci di una specifica consulenza, dopo un'ampia consultazione di tutti i soggetti interessati, con l'obiettivo di garantire e migliorare gli standard di qualità raggiunti, disporre di moderni ed efficaci strumenti di controllo, contenere i costi e permettere alcuni investimenti migliorativi per i servizi in questione (rinnovo attrezzature per il Centro cottura e i reffettori, fornitura tre nuovi scuolabus)

Per l'inserimento scolastico degli alunni e degli studenti diversamente abili si confermano le seguenti convenzioni:

Convenzione con Istituto Comprensivo Pietrasanta 1 Ore previste N.3984 bambini assistiti N.12 . Convenzione con Istituto Comprensivo Pietrasanta 2 Ore previste N.5079 bambini assistiti N.18. Convenzione con Istituto Comprensivo Seravezza Ore previste N. 1142 bambini assistiti N. 3

Convenzione con Istituto Comprensivo Forte dei Marmi Ore previste n.750 bambini assistiti n.2

Convenzione con Istituto " G. Minuto " : ore previste n. 357 bambini assistiti N. 1

Progetto Istituti Stagio Stagi, Chini, Marconi " Sostenere ed educare nella scuola " Associazione -Onlus Le Briccole di Pietrasanta ore previste n.3828 bambini assistiti n. 9

Progetto Istituti: Michelangelo e Chini " Continuità A.S. 2008/2009 " Associazione -Onlus A.B.C: ore previste n.1250 bambini assistiti N. 2

SCUOLA E TERRITORIO

Particolare attenzione verrà posta ai progetti didattici presentati dai diversi istituti confermando un budget che per l'anno scolastico 2009-10 ha permesso di finanziarie n.19 progetti distribuiti in maniera omogenea sul territorio.

SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Nell'anno 2010 verrà portato avanti il lavoro di consolidamento ed espansione della rete dei servizi educativi per l'infanzia.

Dal settembre 2009 disponiamo di una nuova gestione dei cinque nidi secondo un unico progetto educativo. A seguito di una gara ad evidenza pubblica è stato appaltato il servizio ad un raggruppamento di cooperative garantendo i diritti sindacali e il posto di lavoro del personale educativo ed ausiliario già impiegato in tale servizio.

In oltre si lavorerà all'incremento dell'offerta con l'apertura del Centro giochi per bambini e genitori all'Africa e con la realizzazione del nuovo asilo nido a Strettoia .

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	176.891,24	122.891,24	122.891,24	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	200.000,00	650.000,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	50.000,00	0,00	740.000,00	
TOTALE (A)	426.891,24	772.891,24	862.891,24	
PROVENTI DEI SERVIZI	802.000,00	802.000,00	802.000,00	
TOTALE (B)	802.000,00	802.000,00	802.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.736.716,70	2.730.800,46	2.712.547,14	
TOTALE (C)	2.736.716,70	2.730.800,46	2.712.547,14	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.965.607,94	4.305.691,70	4.377.438,38	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
PUBBLICA ISTRUZIONE
IMPIEGHI**

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.703.439,18	93,39	12.168,76	0,31	250.000,00	6,30	3.965.607,94	8,44

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.650.691,70	84,79	5.000,00	0,12	650.000,00	15,10	4.305.691,70	8,47

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.637.438,38	83,10	0,00	0,00	740.000,00	16,90	4.377.438,38	8,80

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
1	3.101.697,56	3.389.731,69	3.386.392,25			9.717.821,50	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00
2	755.326,90	563.700,72	563.700,72			1.810.494,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.233,77
3	324.635,40	274.135,40	274.135,40			866.906,20	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1.567.540,96	1.483.906,19	1.483.906,19			4.048.081,42	0,00	444.883,92	0,00	0,00	0,00	0,00	42.388,00
5	347.290,75	298.575,55	298.575,55			944.441,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	16.630.852,12	17.749.679,81	18.193.609,37			33.860.652,26	11.489,04	0,00	0,00	0,00	0,00	12.429.000,00	6.273.000,00
7	1.823.434,05	1.758.017,14	1.757.437,82			5.338.889,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2.193.618,65	3.400.781,43	2.646.151,14			5.851.051,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.150.000,00	239.500,00
9	5.151.041,31	5.254.509,23	5.228.989,68			3.909.730,58	171.180,00	1.415.712,48	0,00	0,00	0,00	0,00	10.137.917,16
10	233.219,62	979.243,31	475.138,94			687.601,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
11	575.499,82	563.499,82	563.499,86			1.642.499,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
12	1.508.927,12	1.495.540,12	1.495.540,12			4.140.007,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00
13	2.248.102,42	2.565.008,68	2.012.781,19			4.761.092,29	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	1.640.000,00	244.800,00
14	3.965.607,94	4.305.691,70	4.377.438,38			10.586.064,30	0,00	422.673,72	0,00	0,00	0,00	850.000,00	790.000,00

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4.

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Valutazioni finali della programmazione

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare lo sforzo profuso per contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario imposto sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili.

Riteniamo che l'attività di programmazione proposta possa rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di crescita della popolazione interessata, cercando di portare avanti contestualmente una politica del miglioramento dei servizi e del contenimento delle tariffe (nei limiti del rispetto di principi di economicità che non possono mai più essere disattesi) con una politica degli investimenti rivolta a completare le opere ancora in itinere e, nello stesso tempo, a proporre la realizzazione di una serie di ulteriori infrastrutture che possano rendere più usufruibile il territorio al cittadino ed alle imprese.

Pietrasanta li 11 gennaio 2010

Il Segretario

dott.ssa Rosa Maria Priore

Il Direttore Generale

avv. Marco Orzalesi

**Il Responsabile del Servizio
Finanziario**

dott.ssa Antonella Bugliani

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale

Sindaco Massimo Mallegni

Timbro

dell'ente

